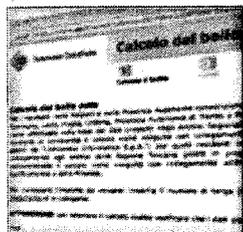


Regione Toscana

AUMENTO DEL 3 PER CENTO DEL BOLLO PER I VEICOLI CON POTENZA FINO A 100KW

Per i kw che eccedono i 100 l'incremento sarà del 10 per cento. Rossi: "Non chiuderemo nidi, non fermeremo bus, ma risparmi, tagli e chiederemo di più a chi ha di più"



“Dal 2010 a oggi i governi nazionali hanno tagliato alla Regione 600 milioni di trasferimenti, il 45 per cento delle risorse libere regionali, che da 2,2 miliardi di euro sono scese a poco più di 1,6. Con i provvedimenti di spending review finora attuati abbiamo recuperato 80 milioni. Ma se vogliamo mantenere l’offerta attuale dei servizi, nell’assistenza, nella cultura, nelle scuole, dobbiamo fare ulteriori interventi e nuovi risparmi, su cui la giunta sta già lavorando. Ma tutto ciò non basterà, sarà quindi necessario agire anche sulla leva fiscale, che in Toscana non tocchiamo, con l’eccezione del bollo, dal 1998. La pressione fiscale è oggi tra le più basse d’Italia, si tratterà quindi di portarla ai livelli medi delle altre Regioni. I toscani, comunque non pagheranno più degli altri italiani”. Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi,

sintetizza le valutazioni con cui la giunta ha iniziato oggi il lavoro che porterà a definire scelte e provvedimenti della manovra finanziaria 2013.

La giunta, prima di definire le sue proposte, aprirà un confronto con la società toscana sulle spese da comprimere, sui servizi non essenziali su cui si può intervenire, su ulteriori risparmi nel funzionamento della macchina, e sulle scelte irrinunciabili per salvaguardare le attività economiche, le tutele sociali, la coesione territoriale.

“Lo dico chiaramente – continua Rossi -: se l’alternativa, fatti tutti i risparmi e i tagli possibili, è chiudere una scuola materna o un nido o fermare treni e bus o cancellare l’assistenza agli anziani non autosufficienti, allora preferisco chiedere un contributo ai toscani che hanno di più”.

La Giunta ha intanto approvato stamani la proposta di legge per la determinazione dei nuovi importi della tassa automobilistica regionale, che verrà trasmessa al Consiglio per consentirne l’approvazione in tempo utile perché possa entrare in vigore dal 1 gennaio 2013.

La proposta prevede un aumento del 3 per cento del bollo per i veicoli con potenza fino a 100kw, mentre per i kw che eccedono i 100 l’incremento sarà del 10 per cento. Rimangono inalterati gli importi per le auto delle società di noleggio senza conducente. Dalla rimodulazione dei nuovi importi sono attese maggiori entrate per circa 17 milioni di euro.

29/09/2012 17.07

Regione Toscana

solo Mugello

SABATO
29 SETTEMBRE 2012

ROSELLI
FARMACIA



- CELIACHIA
- OMEOPATIA
- PUERICULTURA
- ERBORISTERIA
- PROFUMERIA
- SANITARI
- VETERINARIA

Piazza Martiri della Libertà, 15
Borgo San Lorenzo
tel 055 8459831

Primo piano
L'ospedale non è in salute

ALLE PAGINE 2 e 3

Il problema aperto
**"Noi di Vicchio
ora protestiamo"**

A PAGINA 7

Ruralia
**La campagna è d'oro
ma teme il futuro"**

A PAGINA 12 e 13

IL BUSINESS ROBERMAP

"La nostra bandiera è sempre il lavoro"

A PAGINA 17

A I R B A G

→ Douglas

Abbigliamento uomo donna e scarpe

New Collection F.W. 12/13

Corso Bartolomeo Corsini 22/24 - 055.8479321 - Barberino di Mugello

Quale sanità?

IL CASO La struttura di Borgo San Lorenzo sarà mantenuta, ma la Regione non investirà fin

Ospedale: senza quei milioni

E' UNA STRANA situazione, quella dell'ospedale di Borgo San Lorenzo. Un punto di riferimento importante per la salute dei mugellani. Ma dal futuro incerto. Qualche mese fa anche la struttura sanitaria borghigiana era addirittura finita in un elenco degli ospedali a rischio chiusura, quando si discuteva dei tagli in sanità. Poi la cosa è rientrata. Ma qualche preoccupazione rimane. Soprattutto perché è da anni bloccato l'ingente programma di investimenti e di ampliamenti che pure erano stati annunciati e finanziati. L'Asl infatti, fin dal 2007 aveva previsto interventi di

grande rilievo per la struttura ospedaliera mugellana, per un importo di oltre 25 milioni di euro. Tra questi la realizzazione di un nuovo «Centro Sangue» — di questa esigenza si parla da oltre un decennio —, con la ristrutturazione del laboratorio di analisi. E poi altri importanti adeguamenti strutturali e impiantistici, compresa la realizzazione di una nuova palazzina di ingresso, che avrebbe consentito di rivoluzionare gli spazi di accesso, oggi angusti — basti vedere l'assembramento mattutino per i prelievi del sangue — e dei poliambulatori.

Il blocco di questi interventi di rilievo è stato causato dai dubbi circa la sicurezza sismica dell'edificio. Da un paio d'anni si fanno indagini, e ancora una risposta definitiva non c'è. Così, questo il ragionamento di Asl e Regione, non si possono investire milioni di euro in una struttura che potrebbe risultare non sicura. Così si aspetta. Sperando che il cemento armato dell'edificio inaugurato negli anni '80 sia affidabile. E che i fondi destinati all'ospedale, fuggati i dubbi «sismici», siano ancora disponibili.

Paolo Guidotti

La direttrice sanitaria vuole rassicurare Ma quelle verifiche...

«**NON ABBIAMO** alcuna di indicazione di tagli e riduzioni: l'ospedale del Mugello non è in discussione: tranquillizza Tiziana Faraoni, direttore sanitario dell'ospedale borghigiano. Perché per mantenere aperta la struttura sanitaria borghigiana ci sono tanti buoni motivi: «Non solo per i suoi 127 posti letto — nota Faraoni —, ma anche per la sua posizione geografica montana, per il bacino di utenza di 68 mila persone e per la distanza dagli ospedali più grandi».

Con 350 dipendenti e i suoi reparti di Chirurgia, Medicina, Ostetricia, Ginecologia, Ortopedia, Pediatria, Rianimazione, Oncologia, Emodialisi, Pronto Soccorso, il «Nuovo ospedale del Mugello» conta qualcosa come 6500 ricoveri — tra ordinari e in regime di day-hospital —, e 21 mila accessi al pronto soccorso.

AL PROPRIO ospedale i mugellani ci tengono. Non sono rare donazioni per migliorare la dotazione e i ser-

vizi offerti, e arrivano anche lettere di ringraziamento: «In queste lettere — dice ancora la direttrice sanitaria — la gente scrive di aver apprezzato soprattutto l'umanità, il modo con cui è stata accolta, il sentirsi persone al centro dell'attenzione. Da parte nostra lavoriamo molto sulla continuità con i servizi territoriali, per assicurare una continuità assistenziale, dopo le dimissioni, per i pazienti con problemi complessi, raccordandoci con i medici territoriali, l'assistenza domiciliare, le cure continue. E questo viene molto apprezzato...» Non mancano neppure le critiche: «Spesso — risponde Faraoni — sono problemi di relazione, per carenze che possono venire da entrambi i lati, la mancanza di una comunicazione efficace e chiara».

Sui limiti dell'ospedale la dottoressa Faraoni è chiara: «Non dobbiamo dimenticare che sia un ospedale di primo livello, e che siamo in rete con le strutture dell'area fiorentina: non tutto può es-



'Niente tagli'
Tiziana Faraoni:
«L'ospedale del Mugello non è in discussione»

sere fatto qui, e proprio per questo esiste una rete di servizi». Quanto alla «spada di Damocle» degli accertamenti antisismici, non resta che attendere le risposte dei tecnici: «Su questo fronte — dice Faraoni — c'è grande attenzione da parte della direzione aziendale. E' stato fatto un grosso investimento per le verifiche sulla vulnerabilità sismica dell'ospedale. Anche in agosto sono state effettuate nuove verifiche. Ora aspettiamo le risposte della commissione degli esperti».

Paolo Guidotti



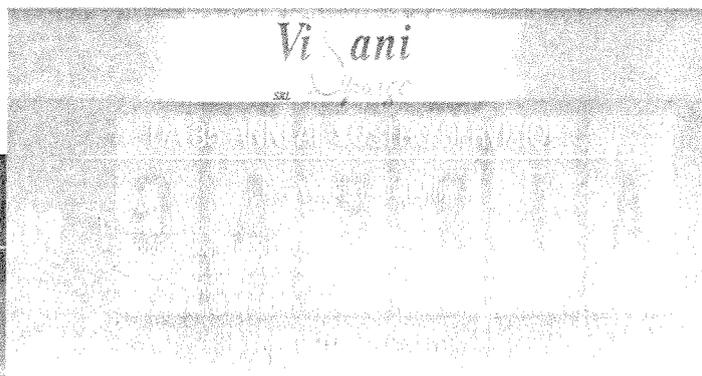
«Hanno ridotto troppo

«**INCREMENTARE** il personale dell'ospedale di Borgo». E' quanto suggeriscono molti cittadini del Mugello quando viene chiesto loro un parere sulla struttura ospedaliera. Secondo la maggior parte dei cittadini, il nosocomio non ha grandi difetti. «Ci sono reparti più eccellenti e altri meno» commentano alcuni borghigiani. Tra quelli che spiccano per la qualità e l'efficienza indubbiamente c'è

la Maternità. Un'unità dove scelgono di partorire anche le mamme di Firenze perché «i medici sono bravi ed è possibile portare subito il neonato in stanza» spiega un gruppetto di nonni che si sta recando a far visita proprio ai nipotini appena nati. «L'ostetrica assiste le mamme per tutto il periodo preparato» aggiunge una donna che ha dato alla luce il figlio all'ospedale borghigiano. «Manca, però, l'emergenza

Il nodo da sciogliere

Parla la gente



quando non avrà certezze sulla sua resistenza al rischio sismico

il futuro fa tremare



GLI INVESTIMENTI

milioni di euro

Dal 2007 il progetto di lavori e migliorie era stato avanzato. Ma le incognite sul pericolo terremoti frenano tutto

il personale: che peccato»

prenatale» sottolinea Simona Calzolari.

ALTRO FIORE all'occhiello dell'ospedale è la presenza di volontari che durante i pasti aiutano i pazienti soli. «Il calore umano si respira un po' in tutte le stanze, ed è fondamentale per le persone malate» ammette un pensionato, mentre si reca a trovare l'amico ricoverato. Il personale sanitario, però, è stato ridotto all'osso e questa

carenza si fa sentire in tutti i reparti, con conseguenti lungaggini per prenotare una visita, fare una tac o un controllo al pronto soccorso. Anche gli stessi infermieri segnalano la mancanza di personale. «Dobbiamo allungare il proprio turno o fare straordinari vista la grande quantità di lavoro che giornalmente si presenta in ospedale».

Barbara Berti

Centro prelievi ingolfatissimo «Servono orari più prolungati»

AMPLIARE il Centro prelievi dell'ospedale di Borgo. E' la richiesta, a gran voce, di molti mugellani consapevoli che la struttura sia di assoluta importanza per tutta la comunità. Secondo gli utenti, il Centro prelievi funziona bene ma «servirebbero spazi più consoni per l'attesa».

LA STRUTTURA, infatti, non è grandissima e ogni giorno si creano lunghe code. «E' spesso ingolfato, anche la corsia preferenziale per le persone con particolari necessità scorre lentamente» lamentano alcuni mugellani. Cercare, dunque, di limitare i tempi d'attesa sarebbe l'ideale per potenziare il centro, che secondo vecchi progetti avrebbe dovuto trasferirsi in un nuovo padiglione dell'ospedale.

MA I TAGLI e la burocrazia, per il momento, hanno lasciato l'intervento solo sulla carta. «Forse si potrebbero ampliare gli orari di apertura al pubblico» suggeriscono altri cittadini. C'è anche chi non ha mai aspettato a lungo il proprio turno. «Basta andare agli orari giusti» ammette un giovane che non vuole svelare l'ora «X» altrimenti «tutti si catapultano in quel lasso di tempo e il mio escamotage non è più valido».

Barbara Berti

La protesta



SILVIA MONZALI Il centro prelievi di Borgo è sempre affollato, ci sono giorni in cui le file sono lunghe. Bisogna avere pazienza e aspettare il proprio turno



TOTI LO VERDE All'ospedale servirebbero più personale e, in alcuni settori, maggiore specializzazione. In linea generale il reparto di medicina non è male



CLAUDIO TICCI Secondo me il pronto soccorso sarebbe da potenziare, mentre il centro prelievi è funzionale e io non ho mai trovato lunghe code



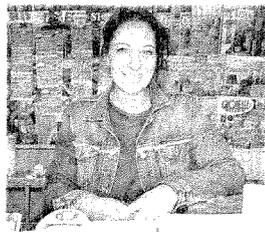
PAOLA PALLI Le carenze sono la conseguenza dei tagli: meno soldi, meno personale. E così per prendere un appuntamento per una visita si allungano i tempi



SIMONA CALZOLAI L'ospedale ha un buon reparto maternità, ma manca l'emergenza pre-natale. Ottimo anche il servizio, svolto da volontari, di aiuto durante i pasti



ARMAND MITRI Per esperienza diretta suggerisco: potenziare il personale. Ma so che coi tagli alla sanità ciò non è possibile. Comunque, la struttura funziona



CECILIA LAZZERI Non ho esperienze dirette ma le tante testimonianze di clienti e amici dicono che è un buon Ospedale con un grande reparto Maternità



ALBERTO BUCELLI Sono stato ricoverato tre volte e sempre mi sono trovato bene sia per umanità che professionalità della gente che lavora in ospedale

IDROTERMIO DIESSE S.p.A.

dal 1990

di Danilo Nicolai e Sergio Mare

Per ogni tua provvista termotecnologica

- **IMPIANTI IDRAULICI - TERMO-SANITARI**
Civili - industriali - albergo-ristoranti
Trattamento acque per il calcare in eccesso
- **CANALI DI GRONDA**
Si montano grondaie e pluviali
- **ENERGIE ALTERNATIVE**
Legna - Pellet - Solari
Per produzione acqua calda e riscaldamento

Le nostre manutenzioni e riparazioni sono **GARANTITE**

● **CALDAIE E TERMOSTUFE A PREZZI ECCEZIONALI**

APPROFITTA ADESSO DELLE DETRAZIONI FISCALI DEL 50%



Via Roma, 99 - Scarperia
tel/fax 055 8430680 - cell 335 7758247
idrotermiodiesse@virgilio.it

I nostri soldi

L'INCHIESTA Continua il viaggio nei «Piani degli Investimenti» dei Comuni mugellani. A Borgo si

Materne, strade, rotatorie:

Piano degli investimenti o libro dei sogni? Anche a Borgo San Lorenzo è così: sono eccezioni non le opere pubbliche in ritardo, ma quelle realizzate nei tempi stabiliti.

E A SCORRERE gli elenchi dei «Piani» comunali degli scorsi anni si resta molto perplessi, trovando opere davvero «anno-»

se». I lavori alla biblioteca borghigiana, completati in questi giorni, erano previsti fin dal 2008. E nel 2008 il Comune aveva inserito nel suo piano degli investimenti



SOLDI
Sopra l'assessore ai lavori pubblici Carlo Casati; a centro pagina Villa Pecori, la cui sistemazione si sarebbe dovuta completare entro il mandato

l'ampliamento dell'area verde della scuola elementare di via Da Vinci, per 150 mila euro, la nuova palestra per la scuola elementare di Luco, 350 mila euro, l'ampliamento del cimitero a Luco, 200 mila euro. Tutte opere finora non realizzate. E l'anno dopo — anno elettorale — ci si impegnava a completare villa Pecori con la copertura delle due corti, 190 mila euro, a fare la pista ciclabile e il marciapiede in via Marconi, e il nuovo campo di bocce. Opere mai fatte — e in compenso però viene acquistata la Casa delle Associazioni, poi rimasta vuota.

E TROVIAMO nell'elenco 2010 l'asilo verde di via Curiel, e la realizzazione dell'ovonda davanti al Caffè '90. «Questa

rotatoria — dice l'assessore ai lavori pubblici Carlo Casati — intendiamo realizzarla al più presto: abbiamo chiesto un finanziamento regionale, ma se non arriva vi faremo fronte con nostre risorse. Altri interventi imminenti riguardano la scuola: l'edilizia scolastica per noi è una priorità e poi c'è il programma regionale per gli adeguamenti antisismici. Due progetti sono già finanziati, quelli per la materna di viale Resistenza, e per la materna di via Moro. Dovremo intervenire anche sull'elementare, ma qui la situazione è più complicata. Dovremmo iniziare questa estate, ma potrebbe essere anche quella 2014».

ALTRI LAVORI? «Stiamo programman-



IL SONDAGGIO

IL COMUNE MANTIENE GLI IMPRESI PRESI?

SI'

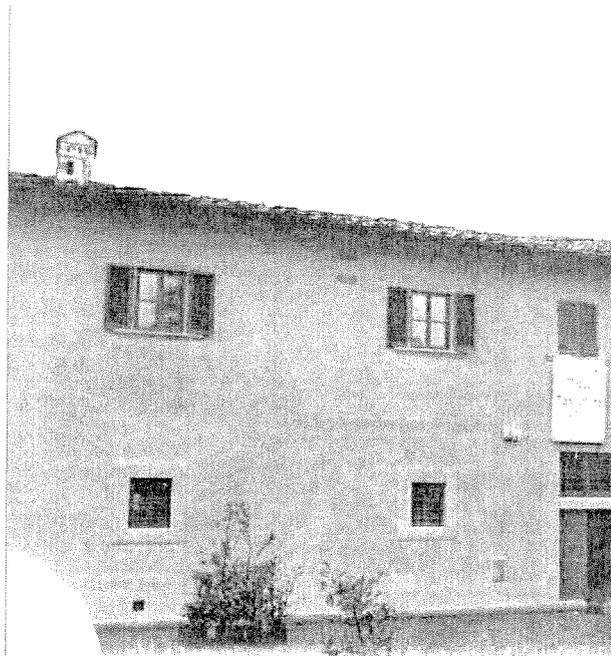
NO

www.lanazione.it/firenze

do un intervento di manutenzione dei manti stradali e alcuni marciapiedi. Quali? Si sta ancora verificando. Sicuramente interverremo sul manto della strada vecchia di Luco. E in economia sistemeremo l'illuminazione del parco della Misericordia. Stiamo inoltre aggiudicando i lavori per il completamento della pista ecoturistica Rabatta-Sagginale, da fare entro la fine dell'anno».

CASATI spiega perché quel che si trova scritto nei programmi comunali non viene realizzato nei tempi stabiliti: «Nel Piano non sempre ci vanno le opere che verranno sicuramente realizzate in quell'annata: dobbiamo inserire anche opere per le quali si inizia la progettazione e si ricercano i finanziamenti. Senza finanziamenti spesso non possiamo neppure iniziare la progettazione. I passaggi in un'opera pubblica sono tanti, e l'imprevisto è dietro ad ogni passaggio, e questo può allungare i tempi».

Paolo Guidotti



Ma la gente:

Barbara Berti

UN CENTRO cittadino più a misura d'uomo. E' quello che vorrebbero i borghigiani per migliorare il posto dove risiedono. Va fatta, però, una premessa: nella «capitale» del Mugello si vive bene, la qualità della vita è buona, ma non mancano idee e suggerimenti per perfezionare la situazione. «Se gli amministratori pubblici spendessero i soldi in maniera più oculata, facendo finta che fossero i propri, sicuramente gli investimenti sarebbero più mirati e forse più funzionali per i cittadini» dico-

no, con una vena critica, alcuni borghigiani incontrati a passeggio per il centro storico. Qui uno dei problemi è la sosta. Nelle vicinanze ci sono molti parcheggi a pagamento. «Commercianti e residenti sono penalizzati — spiegano altri cittadini —; il Comune dovrebbe rivedere il piano della sosta, magari ampliando gli spazi liberi. Le strisce blu non incentivano a venire in centro». Per attirare clienti e forestieri servirebbe, secondo alcune mamme, una maggiore cura dell'arredo urbano. «Sembra un paradosso, siamo in campagna ma l'unica aiuola con fiori e piante sempre

progetta e stampa:

BIGLIETTI VISITA
BROCHURE
VOLANTINI
ETICHETTE
LOCANDINE

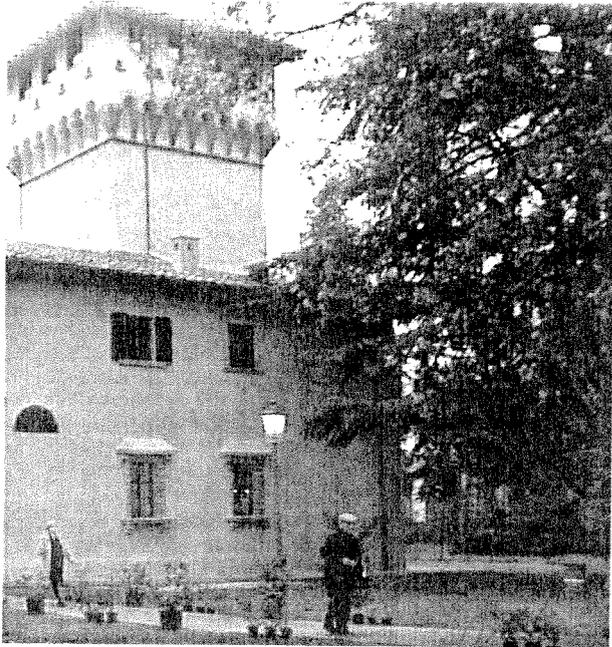
MANIFESTI
ADESIVI...
DECORAZIONI
VETRINE E
AUTOMEZZI

in Via Pasubio 8
Borgo S. Lorenzo
(capolinea SITA)
tel. 055 8456898

studiomilani
un succo di idee

parlato tanto, si è fatto un po' meno. Ma l'assessore assicura che...

e promesse di Casati



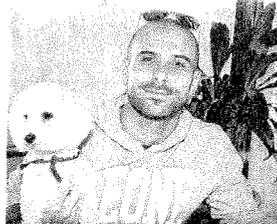
«Stiamo già programmando interventi su asfalto e marciapiedi. Sistemereemo anche l'illuminazione nel parco della Misericordia»



ROSA MARIA DI VAIO A Borgo manca una zona dove far correre i cani in tutta libertà. A San Piero e Scarperia gli spazi per gli amici a quattro zampe ci sono, e curati



PIER MARIO AMADUCCI In prossimità del centro storico servirebbero altre aree per la sosta libera. Ora i parcheggi vicini sono tutti a pagamento



TIZIANO DELLA ROCCA A Borgo si sta bene, è un posto tranquillo e ben servito. Ma migliorare è sempre possibile, magari iniziando dai parcheggi del centro



ANDREA TOCCAFONDI Se il Comune avesse un tesoretto da spendere, suggerisco di investire in asili nido. Ho due nipoti e so che queste strutture sono molto importanti



MARCELLO ROSELLI Suggestisco di investire nelle scuole, sia per quanto riguarda gli edifici sia per le attività. L'istruzione è fondamentale per i nostri ragazzi



GIANNA ROCCI L'arredo urbano e la manutenzione delle strade lasciano a desiderare. Per rendere più accogliente il paese basterebbero pochi, mirati interventi

«Dateci più verde. E scuole»

verdi è quella in fondo davanti al Bar Italia, grazie all'impegno di alcuni cittadini privati». Tutti, o quasi, concordano sul fatto che la più bella piazza di Borgo, ovvero piazza Dante, sia adesso in condizioni disastrose a causa degli storni. E sempre in tema di verde, alcuni amanti degli amici a quattro zampe lamentano la carenza di posti dove far correre liberamente il proprio cane. «Rilancio l'idea di prendere pennelli e vernice e abbellire l'onte sulla Sieve» dice Gianna Rocci, ricordando che anche l'occhio vuole la sua parte e un accesso al centro cittadino dovrebbe essere un po' il biglietto

da visita dell'intero paese.

REALIZZARE strade alternative ai viali è il suggerimento di un giovane che tutte le mattine si ritrova intasato nel traffico cittadino. Per limitare il caos delle auto, soprattutto la mattina, c'è addirittura chi vieterebbe l'arrivo davanti alle scuole. «I bambini dovrebbero andare a piedi — dice un borghigiano — o comunque le mamme potrebbero parcheggiare un po' più lontano e fare due passi fino al portone. Sarebbe un'ottima scelta per la salute e, in più, si eviterebbero gli ingorghi». Per quanto riguarda le opere

pubbliche, la maggior parte dei cittadini, chiede investimenti in scuole e strutture didattiche. «L'istruzione è fondamentale — dicono — e si deve partire dal basso, ovvero dagli asili visto che sempre più famiglie ne fanno richiesta». Tra i giovani, infine, c'è la percezione che l'amministrazione locale sia poco attenta alle esigenze degli adolescenti. Mancano punti di ritrovo e iniziative per i ragazzi e anche quando questi propongono iniziative ed eventi si ritrovano a dover fare i conti con le lungaggini della burocrazia.



CARLOTTA COPPINI A livello giovanile il paese offre poco. Anche chi vuole promuovere iniziative ed eventi trova sempre ostacoli di tipo burocratico



FRANCESCO BARLETTI Suggestisco di ripristinare i vecchi cartelli stradali che indicavano di andare a passo d'uomo nel centro del paese: oggi gli automobilisti sfrecciano...

Per il mese di ottobre
alla Welcome ogni bimbo, senza costi aggiuntivi

può lavare e spazzolare il suo "amico a 4 zampe",
sotto la guida della toilettatrice,
impara a rispettarlo ed accudirlo.
In un ambiente luminoso ed igienico.



Un appuntamento
che darà gioia
ad entrambi
e rafforzerà il loro legame.

Welcome Toilette per cani e gatti - Via verdi 24 vicino alla Coop Vicchio - per appuntamento 328.4623012 Daniela

Così non va

Mentre a Vicchio sono in corso lavori di manutenzione a strade e viabilità gli abitanti si sfogano: «Del tutto inutili»

«Niente tv né giochi per i bimbi ma costose porte telematiche» Un paese fa sentire la sua voce

Una giornata a Vicchio per parlare con gli abitanti, chiedere loro i problemi più pressanti e immediatamente dopo sottoporli al sindaco

Nicola Di Renzone

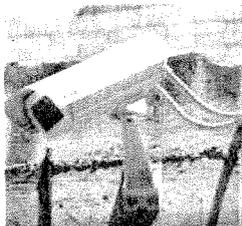
PIÙ GIOCHI per i bambini a Vicchio, la nuova scuola media, il digitale terrestre, l'accesso al centro storico e la manutenzione. Sono questi i temi sollevati dai residenti, ascoltati dal nostro cronista durante una giornata dedicata. Maela, che abbiamo incontrato mentre passeggiava con il bambino, solleva per prima il tema delle aree gioco per i più piccoli, specificando che quelle esistenti (come Montelleri) sono decentrate rispetto al paese. Marino invece, parla del digitale terrestre: «C'è un'intera zona del paese che ha grossi problemi di ricezione anche solo per vedere un telegiornale».

MENTRE IL CRONISTA parla con gli abitanti sono in corso interventi di manutenzione al dissuasore elettronico che regola l'accesso al centro e al viale Beato Angelico. E i cittadini non hanno mancato di criticare entrambi gli aspetti. Danzio, in particolare, punta il dito contro la 'porta' elettronica del centro giudicandola un sistema troppo costoso, mentre Carlo parla del viale Beato Angelico e di come interventi sbagliati del passato obblighino adesso a continue 'rappezature'. Poi si lamenta della manutenzione dei bagni pubblici, al Lago di Montelleri e delle aree sosta per camper ormai non più funzionanti né attrezzate.



ROBERTO IZZO

Si sta ripristinando il ripetitore digitale e il prossimo anno attrezziamo il Parco del Sole per i bambini



Il tempo di tornare verso il centro che si incrocia una giovane Rom che chiede l'elemosina nel parcheggio della Coop; ma il problema non pare troppo invasivo per i cittadini. Al termine della giornata si incontra il sindaco, Roberto Izzo, per sottoporli le questioni sollevate dai cittadini. Sui giochi per bambini il primo cittadino prende un impegno concreto: il Comune, dice, ha infatti partecipato e vinto un bando regionale e il prossimo anno arriveranno attrezzature per il Parco del Sole (zona Coop). E ricorda che nella zona del Colombaiotto sarà presto realizzato un Oratorio a cura

della Parrocchia. Buone notizie anche sul fronte del digitale terrestre, perché l'emittente locale Tele Iride, che si è aggiudicata i lavori, sta ripristinando il ripetitore di Montelleri.

MANCANO all'appello la manutenzione del viale Beato Angelico e la spinosa questione delle scuole. Sul primo punto Izzo assicura



Cesarina Burberi

lo abito vicino alla stazione, e come servizi siamo ancora ben dotati. Il problema credo che siano le occasioni di svago per i ragazzi. La sera sono in molti a dirigersi verso Vicchio, eppure tante serate le passano senza niente di particolare da fare



Laura Meglini

Servirebbero spazi verdi dedicati per i cani. Se portiamo i nostri amici a quattro zampe a fare la passeggiata negli spazi esistenti siamo fuori regola e possiamo anche incorrere in pesanti e ripetute sanzioni



Aidemaro Stellini

Una volta in paese c'erano tante aziende e attività artigiane. Dove c'è ora il museo, c'era una fabbrica, e vicino c'era un calzaturificio. Ora invece l'artigianato è a 'zero' e molti giovani sono costretti a spostarsi per lavorare

che i lavori attuali di ripristino precedono l'asfaltatura completa, che si terrà il prossimo anno. Sulle scuole spiega invece che, intanto, entro il 15 marzo, partirà un grosso progetto di adeguamento sismico, elettrico, acustico e antincendio per l'elementare, un intervento che costerà 2 milioni e 900mila euro. A Vicchio, quindi, si preannuncia un 2013 ricco di interventi.



Maela Fiordiponti

Servirebbero davvero più spazi attrezzati per i bambini. Le aree attrezzate esistenti sono decentrate. In paese invece si trovano solo spazi per adulti, anche al Parco del Sole



Marino Mazzoni

Devo dire la verità e fare una sincera lamentela: i ragazzi dovrebbero essere più educati. Poi c'è anche un altro problema, non da poco, per noi: una zona del paese non riceve il digitale terrestre



Danzio Galli

Abbiamo speso tanti soldi per la porta elettronica del centro. Un paletto a scomparsa che delimita la zona pedonale. Ma francamente vedo che spesso è guasto. Allora penso che quei soldi siano stati in pratica buttati via



Carlo Martelli

Parliamo di pericoli che si incontrano quando si scende in strada: il Viale Beato Angelico, nonostante i lavori è pieno di toppe. Poi i bagni pubblici e le piazzole camper al Lago sono degradati. Si dovrebbe fare qualcosa per migliorare tutto



Piero Banchi

Dovrebbero rifare la scuola media. E' tanto che ne parlano, ma non credo che mio nipote potrà andarci. E' doveroso pensare alle nuove generazioni e garantire loro alcune strutture che sono fondamentali per la loro crescita

L'omaggio

Marradi ha voluto dedicare una mostra permanente a un artista naif che ha saputo raccontare l'«arcobaleno» della campagna

Contadino e maestro del colore Così Galeotti ci parla ancora

Al centro «Dino Campana» è stata inaugurata una mostra permanente dedicata al "pittore contadino" naif Francesco Galeotti



IN UNA SALA con un allestimento raffinato, i toni accesi dei soggetti raffigurati nei quadri vengono esaltati a tal punto da far immergere il visitatore nella vita quotidiana del «Maestro di Marradi». Galeotti nacque il 25 maggio 1920 a San Adriano: era un contadino, ma con una grande passione per l'arte. E' scomparso, novantunenne, l'anno scorso, e tra le sue ultime volontà, aveva espresso il desiderio di donare alcune opere alla comunità marradese.

Così, la moglie Maria Petronici Galeotti, ha ceduto quindici tele della collezione privata al Comune che, in segno di gratitudine e per ricordarlo con affetto, ha voluto portare a compimento la realizzazione

FESTA
L'inaugurazione della mostra di Galeotti



Paolo Bassetti

Iniziò a dipingere quando era nei campi di concentrazione. Sconfisse il dramma con la forza del cuore



dell'esposizione permanente dove poter ammirare e contemplare la sua arte. «E' molto bello poter continuare tutti insieme ad apprezzare l'arte di Galeotti che ci parla dei nostri paesaggi — sottolinea il sindaco di Marradi, Paolo Bassetti —. Mi ha sempre colpito che Galeotti abbia iniziato a dipingere nel 1945 nel Campo di concentramento, forse nel momento più difficile della sua vita. Con la forza del cuore e della mente è riuscito a sconfiggere il dramma del presente e sulle ali della fantasia ha dato inizio con un sasso, un cordone, un bacchetto, alla sua arte che poi l'ha accompagnato fino alla fine della sua lunga vita».

I QUADRI esposti al centro «Campana» rispecchiano il percorso artistico di Galeotti a partire dal 1956 (con una natura morta, frutto della frequentazione del pittore macchiaiolo Gordigiani), notturni, nevicati, le faraone con i girasoli, uno dei suoi autoritratti fino alla «Festa di faraone» e al girasole del 2000. Si tratta, quindi,



di percorso artistico completo che decanta i toni accesi dei colori presenti in tutti i quadri. «Il filo conduttore della mostra — dice l'assessore alla Cultura, Silvia Gurioli — vuol essere proprio Francesco Galeotti in prima persona che, dopo aver riscosso grande successo di critica ed aver esposto in numerose e qualificate gallerie, oggi ci racconta la sua vita. La mostra permanente, infatti, è corredata dalla sua fisarmonica, dal cavalletto, dalla tavolozza e dai pennelli ed anche dalla scultura di una faraona».

Barbara Berti

ReSound Alera



Ascolta la chiarezza dei suoni



con i nuovi apparecchi acustici ReSound Alera®

Apparecchi acustici in versione wireless.
Ti collegano SENZA fili alla TV e al cellulare.
Tutti ti propongono la prova dell'udito.

Noi ti offriamo GRATIS la prova di ascolto. Senza impegno di acquisto.

E' un dispositivo medico CE (0297). Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut.Min. del 15/08/2011.



ReSound

rediscover hearing

Soluzioni per sentire bene

Borgo San Lorenzo

TUTTI i martedì mattina di ogni mese
presso Ottica Panchetti

Via Mazzini 33 - 35 - tel. 055 8459702

Al servizio degli audilesi da 40 anni. Nel nostro centro trovate accoglienza, serietà e la professionalità di un'audioprotesista con esperienza quarantennale, con un servizio dedicato anche a domicilio.

FIRENZE

Via Lamarmora 15-17R Tel. 055 588003

EMPOLI

Via del G. Papa, 124 Tel. 0571 78670

Economia naturale



Qui sopra i falconieri Alessio Galli e Antonio Lippi; in alto Alessandro Palazzo e Romina Vainella



Salvatore Farina



Giacomo Cafaggi



Qui Enzo Baroni; a sinistra Luisa Moschilli con le pecore 'griffate', in basso milk-corner: da sinistra Giulia Corri, Martina Mannori e Lucrezia Bottai

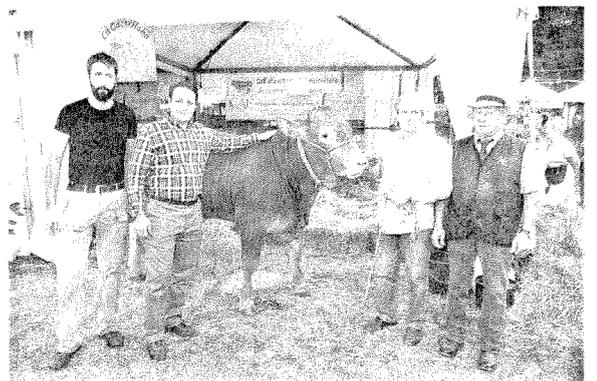
OLTRE L'EVENTO Trionfo dei prodotti mugellani alle Cascine. Però...

«Ruralia» conquista Firenze Ma la campagna ha sete

IL MUGELLO sbarca alle Cascine e spopola. L'Expo Rurale 2012 ha visto la presenza di numerose aziende della vallata che hanno presentato i loro prodotti: dalle pesche all'aglio rosso, dal marrone Igp alla finocchiona, dai formaggi di pecora al miele, fino ad arrivare alle pregiate carni bovine. Profumi e sapori inconfondibili che hanno richiamato l'attenzione di tantissimi visitatori. I prodotti del Mugello, infatti, si distinguono per l'alta qualità, le coltivazioni sono quasi tutte biologiche e spesso la vendita è diretta. Ma i problemi non mancano. «Il mercato è cambiato, occorre puntare sulla qualità e non sulla quantità — dice Annamaria Trotta, di Vicchio —. La nostra azienda, per esempio, si è specializzata nello zucchini fiorentino e nei pomodori di vecchia cultura come il cuore di bue e il canestrino». Mercato di nicchia anche per l'azienda Orticaria di Dicomano dove il fiore all'occhiello sono i piccoli frutti, come ribes e lamponi. Il miele è il cavallo di battaglia dell'azienda Pan di Sol di Vicchio. «Le condizioni climatiche incidono molto sulle produzioni — spiega Mauro Zirini — negli ultimi due anni non abbiamo prodotto la melata per la siccità». La carenza d'acqua è il principale problema delle culture mugellane, come ricordano anche dall'azienda di Panzano dove non ci sono pozzi ma si utilizza solo l'acqua di sorgente. La siccità, poi, incide, sul tutta la filiera dell'allevamento perché se non crescono i foraggi ne risentono gli animali e poi i prodotti che da questi derivano».



L'unione fa la forza: Renzo Brilli accanto a uno splendido esemplare dell'«arte» dell'allevare nel Mugello. Uomo e natura, il business «ecologico».



Da sinistra Lorenzo Corsi, Alessio Serra, Alvaro Marchi, Salvatore Aiello

Barbara Berti

Il trend

IL PUNTO Nocentini e Serra, i vertici della Caf

«La filiera corta è qualità E si può risparmiare»

MENTRE il settore italiano della zootecnica è in flessione, il comparto mugellano si difende bene. «Con la crisi i consumi sono in lieve calo ma non quelli di qualità» spiega Roberto Nocentini, presidente della Caf, Cooperativa agricola di Firenzuola, all'inaugurazione dell'Expo delle Cascine. «Questa è una manifestazione importante: la campagna arriva in città e la gente può finalmente scoprire o riscoprire la realtà rurale e anche conoscere i trucchi per risparmiare sulla spesa senza rinunciare alla qualità». Alle Cascine era presente tutta la filiera della zootecnica (rappresentata da Il Forteto per la chianina e dalla Caf per la limousine): gli animali, la macelleria e, per la prima vol-

ta anche la griglieria della Caf. «L'utente finale si interessa sempre più ai prodotti di filiera — spiega il direttore della Caf, Alessio Serra — perché così ha la sicurezza di quello che compra». E la Caf sta investendo molto proprio in questo ambito (tre milioni e mezzo negli ultimi due anni). Recentemente ha presentato un progetto di filiera (attualmente al vaglio della Regione) per la realizzazione di un punto vendita diretta a Lastra a Signa, per un impiego di denaro di un milione e settecentomila euro. «È un progetto che coinvolge direttamente nove aziende, oltre la Caf — aggiunge Serra — e segue lo scopo sociale della cooperativa, cioè valorizzare i prodotti degli associati. Ac-

corciando la filiera, infatti, si riesce a garantire quelle marginalità che altrimenti i soci non avrebbero». In Mugello, intanto, la Caf potenzia il centro carni di Borgo San Lorenzo con lavori di ampliamento dei locali.

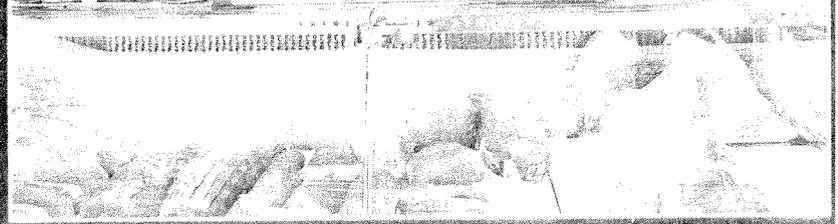
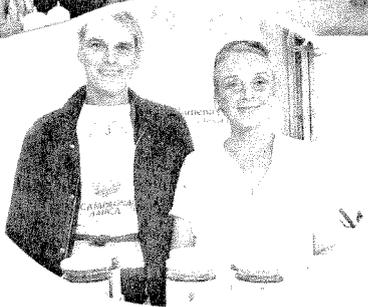
Barbara Berti



A sinistra Mauro Zingrini, a destra Annamaria Trotta e Paolo Romagnoli. Qui Antonio Lavori e Franco Molinelli. Sotto da sinistra Sebastiano Carlone, Ivan Samaritani, Filippo Melis, Claudio Poletto, Eva Swatek



Qui Niccolò e Gemma Guasconi. Sotto Roberto Nocentini di Coldiretti



Qui sopra da sinistra Chiara Mattocci, Gaia Marzucchi, Gianni Bonanni e Mario Vanocchi



Le mele

Golden o renette? Sì, raccolte e vendute



Ingredienti:
800 gr. di mele, 125 gr di farina, 150 gr di zucchero, 2 uova; pinoli, uvetta, vin santo, una bustina di lievito.
Procedimento:
Lavorare zucchero e uova, aggiungere la farina e il lievito. Imburrare la teglia, disporre le mele tagliate a fettine sul fondo della teglia con 30 gr di zucchero. Tenere liuvetta a bagno in un bicchierino di vin santo poi spargerla sopra le mele, insieme con qualche fiocchetto di burro. Versare l'impasto e infornare per 40 minuti a 160°. Servire dalla pirofila senza capovolgerla.

STRUDEL DI MELE

Ingredienti:
per la pasta: 400 gr di farina, 5 cucchiaini di zucchero, 1 uovo, 8 cucchiaini di olio, 8 cucchiaini di latte tiepido, un pizzico di sale, mezza bustina di lievito.
Procedimento:
impastare tutti gli ingredienti insieme nel robot, finire di lavorare la pasta a mano e lasciarla riposare 30 minuti. Intanto tagliare le mele a fettine sottili, metterle in un'insalatiera con cannella, pinoli e uvetta. Stendere la pasta formando un rettangolo e disporre le mele nel centro della pasta, distribuendole per la lunghezza. Chiuderle a mo' di rotolo, cuocere in forno a 160 per 40 minuti. Spolverare con zucchero a velo. Si può servire anche caldo.

Le ricette della famiglia Malpaga

Sono buone perché vendute dopo la raccolta, senza passare dai frigo. Sono le mele dell'azienda Malpaga originaria del Trentino

Paolo Guidotti

LE MELE trentine? In Mugello non mancano neppure quelle, perché ha radici trentine l'azienda agricola Malpaga, che ormai da molti anni sulle colline tra Vicchio e Dicomano produce mele di ottima qualità. In quantità rilevanti, fino a 1500 quintali l'anno. Per scoprire i meleti del Mugello basta salire verso Rostolena. Qui, dopo

qualche chilometri si trova Pazienda «La Matteredia» di Ivan Malpaga (per informazioni telefonare allo 055-844688).

Il padre di Ivan, Ivo, nel 1973 acquistò l'azienda per farci un investimento e rivenderla al momento giusto. Ma poi si accorse che qui si coltivava bene, lasciò il Trentino e si trasferì definitivamente in Mugello.

PIANI di sviluppo, nuove piantagioni, impianti di irrigazione, un ampio magazzino, un agriturismo, tutto a conduzione familiare: Ivan, la moglie e il padre Ivo.

I meleti si estendono per cinque ettari — quest'anno la siccità ha diminuito la produzione, siamo sugli 800 quinta-

li — con molte varietà di frutti. In tutto tredici specie.

L'azienda, inoltre, produce anche vino e olio. Quasi tutto è distribuito con vendita diretta: la gente, tanti mugellani, ma anche clienti che vengono da Lucca, Pistoia, Castiglion de' Pepoli, salgono in questo periodo fino alla Matteredia e fanno scorte di mele, decine e decine di chili ciascuno.

PREZZI buoni — in questi giorni si aggirano intorno ai 70 centesimi al chilo — qualità ottima visto che le mele sono raccolte e vendute, perciò buonissime.

«La più richiesta e anche la più prodotta — spiega dice Ivan — ed è la Golden, ma vanno tantissimo anche la Renetta e la Fuji».

L'azienda Malpaga ha importato la coltivazione dei frutti dal Trentino al Mugello raccogliendo un successo sempre crescente

Le mele di Malpaga i borghigiani possono acquistarle anche in negozio.

«Forniamo qualche piccolo supermercato — precisa ancora Ivan — ma non la grande distribuzione. Inoltre, portiamo la nostra frutta alla cooperativa San Lorenzo».

PROBLEMI? «A parte la siccità — confessa il giovane agricoltore — diciamo che con la vendita diretta si fa più fatica. In Trentino hanno un'altra organizzazione, sono tutti associati a consorzi e cooperative. L'agricoltore raccoglie e conferisce e ha finito, poi ci pensa il consorzio a vendere. Noi invece passiamo più volte a raccogliere, e via via le vendiamo. Più fatica, ma anche qualche vantaggio: con la vendita diretta incassi subito, e spunti altri pezzi rispetto ai consorzi».

Sanitari • Arredo Bagno
Parquet • Mini-Piscine • Vasche
Box Idromassaggio
Hamman • Rubinetterie

V.le dei Mille, 22 (di fronte alla chiesa di Sette Santi)
Tel. 055.576195 - Firenze
www.reme.it - info@reme.it

APERTO IL SABATO MATTINA

reme

racciamo il bagno insieme...

Il business



La regina? E' nostra cliente

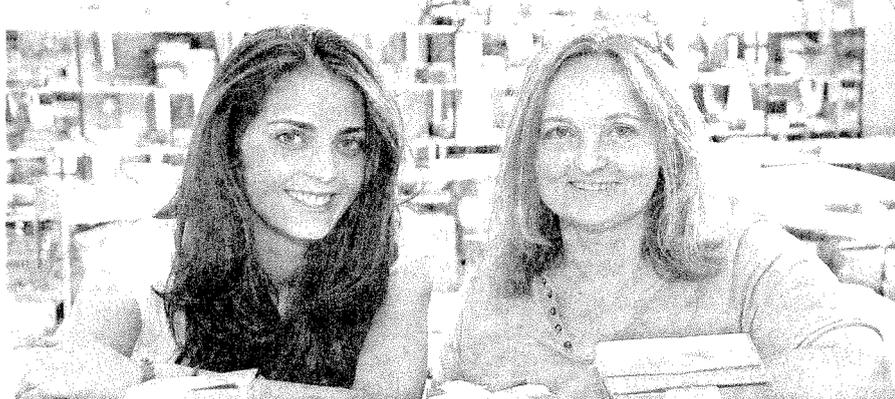
DA CINQUANT'ANNI la Robermap fa più belle e colorate feste ed eventi. E le bandiere, piccole e grandi, dell'azienda della famiglia Cresci di San Piero a Sieve — trasferita da un decennio nella zona industriale de La Torre a Borgo San Lorenzo — hanno sventolato in molti Paesi d'Europa. «Inizio mio padre Nino — racconta Patrizia Cresci, titolare dell'azienda — Le bandierine erano un'attività marginale, avviata negli anni '60, all'inizio un lavoro estivo della nostra azienda, che faceva lavorazione di materie plastiche. Gli venne l'idea di unire al foglio di plastica stampato un'asticella».

Così le piccole bandiere di plastica della Robermap hanno festeggiato eventi importanti. Fu mugellano il tripudio il bandiere inglesi al matrimonio reale inglese di Carlo e Diana. «Nel 1981 ero piccola e ancora non lavoravo in azienda — nota Cresci — ma ricordo che fu una fornitura davvero grande, milioni di pezzi. Abbiamo fornito le bandiere anche di recente, per le nozze di Kate e William, ma rispetto a quelle di Carlo e Diana, non c'è stato paragone. Comunque agli inglesi le bandiere piacciono, sono ottimi clienti. E le nostre bandiere sono state molto richieste per le Olimpiadi e, poco prima, per il Giubileo della regina Elisabetta».

Col tempo le bandiere sono diventate l'articolo prevalente dell'azienda mugellana, che fattura oltre un milione di euro l'anno e conta una quindicina di dipendenti. Bandiere diverse: «Ora — dice la titolare — l'uso della plastica è diminuito, le realizziamo anche con altri materiali: stoffa, carta e tessuto nautico».

UN'ALTRA SUPERFORNITURA, questa a livello nazionale, fu quella delle bandiere della pace. Scoppio della guerra in Iraq, e scoppio la moda delle bandiere arcobaleno. «Fu una cosa incredibile — ricorda Cresci —, in due mesi ne facemmo un milione di pezzi». Un'attività quella della Robermap legata agli eventi — come il

La Robermap produce bandiere che vanno in tutto il mondo. Milioni di pezzi per le nozze di Lady Diana e quelle recenti di Kate e William. Ma anche per le Olimpiadi



L'«affare» sorpresa

Cuore viola

La Robermap dà il suo importante contributo di colori e materiali per le coreografie in curva Fiesole. Come in occasione della partita di martedì scorso tra Fiorentina e Juventus

recente 150° dell'Unità d'Italia —, ma non mancano forniture più «tradizionali», dai festoni per le sagre paesane, alle bandiere tricolori per gli Alpini. Dalla Germania richiedono bandiere per arredare le birrerie, in Francia per addobbare i centri commerciali. E la Robermap dà il suo importante contributo di colori e materiali per le coreografie in curva Fiesole. Per il recente match Fiorentina-Juventus i club viola hanno ordinato una gran quantità di bandierine proprio all'azienda mugellana. «Certo

— sorride Cresci — gli eventi aiutano. Se l'Italia vince il mondiale di calcio si lavora di più, ma se esce alle qualificazioni... Il nostro è un lavoro fluttuante, in certi periodi sette giorni su sette, in altri c'è più calma. Ma grosse crisi non le abbiamo mai avute. Del resto in Italia non sono tante le aziende che producono bandiere. La concorrenza cinese? Sui materiali più piccoli sono più competitivi, ma la nostra forza è la rapidità, perché in pochi giorni riusciamo a fare le consegn».

Paolo Guidotti

«Quando venne invaso l'Iraq ci chiesero un numero altissimo di bandiere coi colori dell'iride»

La partita

'Che stinco di santo: e fa pure gol'

Riccardo Benvenuti

NON SO SE è una scienza da amare, come titola un libro di Veltroni, ma per me il calcio è lo sport più bello del mondo. Tanto che, compatibilmente con gli anni, quando c'è un'occasione di giocare - e di fare qualcosa per qualcuno - cerco sempre di rispondere «Presente».

Come domenica scorsa a Borgo per la partita Comune-Parrocchia (alias Peppone-Don Camillo), due tempi da 30 minuti l'uno. Come ex dipendente comunale ero stato assoldato dal mister Franco Frandi.

Gli avevo assicurato 10-15 minuti di autonomia (dall'inizio di settembre faccio ginnastica al Borgonuovo) ma ne ho giocati 40-45 (con un certo affanno alla fine per carenza di difensori in squadra).

IL «ROMANELLI» ha un manto fantastico, ma è immenso, soprattutto è larghissimo. Era un problema quando giocavo nelle giovanili della Fortis, figuriamoci ora che ho 53 anni e non brillo, certo, per fiato. Problema doppio se, come è capitato in campo, mi sono trovato a marcare il giocatore migliore della squadra avversaria, quel Don

Gianni Castorani (Sentinelle del Mattino di Pasqua) dai trascorsi calcistici molto importanti (giovanili della Fiorentina, serie D...) tanto che è stato lui l'autore della rete che li ha portati in vantaggio. Concedetemi di dire se, non per colpa mia, almeno 'a mia insaputa' Senza essere blasfemo si potrebbe quasi dire che Don Gianni ha un tocco... divino. Un paio di volte non è bastato nemmeno il mestiere per fermarlo ed allora ho commesso un paio di falli.

Sull'ultimo un mio compagno mi ha detto. «Hai fatto bene», Don Gianni ha risposto «Mica tanto». Nel primo tempo siamo stati parecchio in apnea, non tanto perché dall'Alto fossero intervenuti aiuti speciali per i nostri avversari, ma perché l'età media della squadra della parrocchia era più bassa ed il loro peso medio più leggero. Fra

l'altro giocare e sentire i commenti dalla tribuna è stato decisamente divertente.

Il secondo tempo, grazie anche ai cambi, siamo riusciti a pareggiare (curiosamente dopo poco che ero stato richiamato in panchina.....) e con il risultato finale di 1-1 si è conclusa la partita. Nei giorni seguenti ho avuto, sì, qualche dolorino, ma poco cosa rispetto alla gioia di essere tornato a giocare al Romanelli. Una partita che mi è servita per tornare ragazzo (ma in fondo lo sono sempre stato) e, soprattutto, per dire «A quando la prossima partita?»

PER LA CRONACA: la gara aveva come obiettivo la raccolta di fondi per il restauro dell'Organo Stefanini, un preziosissimo strumento realizzato dall'organaro lucchese Bartolomeo Stefanini nel 1696, intatto nella sua composizione fonica originale, anche se molto malandato. Originariamente collocato nella Badia Fiesolana, lo strumento, asportato dalle truppe napoleoniche nel 1808, fu collocato provvisoriamente in una chiesa di via della Scala a Firenze e quindi collocato nella Pieve di Faltona nella prima metà dell'Ottocento. Oltre 500 gli euro raccolti.



La gara tra Chiesa e Comune a Borgo ha visto agonismo e allegria. E con i soldi raccolti si restaurerà l'Organo Stefanini



Sette giorni sette notti



BORGIO S. LORENZO

Yoga, ginnastica
Ripartono i corsi

A OTTOBRE ripartono le attività sportive per adulti e anziani, con il patrocinio del Comune. Le iscrizioni al corso di yoga per adulti: Urp del Comune. Corsi di ginnastica per adulti: info dall'istruttore Luigi Cammelli (328.7340765); ginnastica dolce per anziani: iscrizioni alla palestra Gymnasium.

VAGLIA

Un Della Robbia
«romanzesco»

OGGI alle 11, Pieve di San Pietro a Vaglia (Via Angelo Nardi da Razzo 48), verrà presentato il libro sul «Racconto del presepe di Vaglia di Giovanni della Robbia», a cura del Soprintendente Claudio Paolini. E' la storia, per molti versi romanzesca, della Pala di Pescina di Giovanni della Robbia (1513 circa).

BUONGIORNO MUGELLO

'Il vero benessere?
Un corpo elastico'



UN RITORNO alle origini, un recupero di movimenti naturali come piegamenti, trazioni, flessioni, rotolamenti e salti. E' questa la base dell'allenamento funzionale, una disciplina che si pone come scopo il benessere psicofisico complessivo e la ricerca di un armonico equilibrio tra le varie parti del corpo. Una attività del tutto nuova che arriva alla palestra Gymnasium di Borgo San Lorenzo, per volere del personal trainer Damiano Biancalani (nella foto). «L'allenamento si trasforma in un percorso — spiega l'istruttore — ovvero un processo di apprendimento che consente di fare attività con metodo, rispettando la fisiologia e la biomeccanica umana, per il raggiungimento di un obiettivo. Ovviamente ogni persona ha un proprio obiettivo e per questo proponiamo corsi per piccoli gruppi, dalle quattro alle sei persone». Il primo attrezzo è, dunque, il corpo. «Questo viene abbinato a palle metalliche, anelli ed elastici — aggiunge l'istruttore — in modo da costruire in maniera funzionale la forza, la resistenza e l'agilità fisica». Le lezioni, tenute da Damiano Biancalani e Francesco Corona, inizieranno a ottobre con varie possibilità di orari, mentre Francesco Bambi terrà il corso di trx. «Questo allenamento è per quanti hanno voglia di provare nuove sfide e desiderano rendere il proprio corpo non solo più bello o 'grosso' ma sicuramente funzionale», conclude Biancalani. **Ba.Be.**



Il «Corsini», il «Giotto» e il teatro di Vicchio stanno per ospitare un'ottima stagione: risate impegno

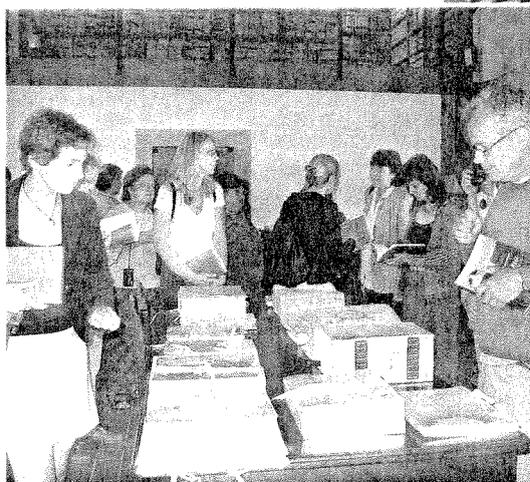
Paolini, Papaleo
Augias, Dapporto
Su il sipario!

Barbara Berti

MASSIMO Dapporto, Rocco Papaleo, Marco Paolini, Corrado Augias, Katia Beni e Anna Meacci. Sono solo alcuni degli attori che arriveranno in Mugello per un'altra stagione all'insegna del grande teatro. Si stanno, infatti, per alzare i sipari al «Corsini» di Barberino, al «Giotto» di Borgo San Lorenzo e al teatro di Vicchio. In tutti e tre i casi i cartelloni sono ricchi, molto ampi e per un pubblico variegato. Si è deciso, dunque di non tagliare sulla cultura e riproporre una formula che negli ultimi anni ha avuto successo. A differenza di altre realtà, in Mugello le sale sono sempre piene e la vendita dei biglietti scatta fin dall'inizio, a conferma che una volta tanto la televisione può rimanere spenta. I primi riflettori si accenderanno al teatro Corsini di Barberino, il

prossimo 26 ottobre con un omaggio al simbolo della canzone italiana: Domenico Modugno. A riproporre i brani più celebri dell'artista sarà Gennaro Cannavacciuolo, premio Eti 2009 «Gli olimpici del teatro», con uno spettacolo emozionante e applaudito anche dalla critica più esigente. A Barberino arriverà poi Marco Paolini (il 13 novembre) con lo Studio per una «Ballata di uomini e cani», dedicata a Jack London, quindi sarà la volta di Riccardo Rombi con «L'Italia è servita» (il 30 novembre), mentre il 7 dicembre andrà in scena «Oh Patria mia, Leopardi e l'Italia» con Corrado Augias. A Vicchio si parte il 15 novembre con Cinzia Leone in «Mamma sei sempre nei miei pensieri, spostati», una commedia che mette in luce lo stretto rapporto tra madri e figlie, ironizzando sul cordone ombelicale che non viene quasi mai ta-

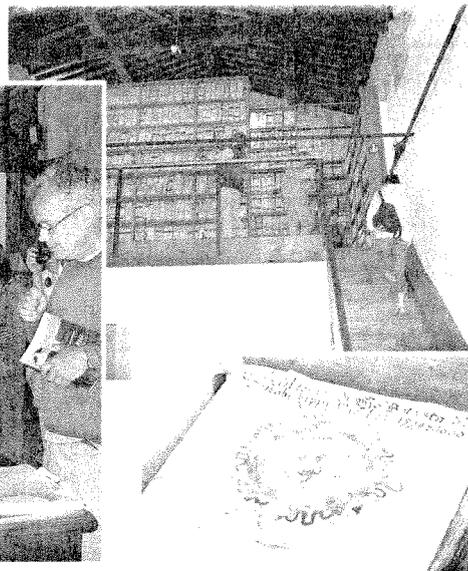
Archivio ok



L'INVENTARIO dell'archivio storico pre-unitario di Scarperia è stato inserito nella banca dati regionale Ast, grazie ai contributi di Regione (finanziamento del Pic del sistema documentario del Mugello) e Comune. Fondamentale è stato anche il lavoro dell'archivista Veronica Vestri che

ha marcato la versione digitale del testo dell'inventario nelle quattro Document Type Definitions (Dtds) realizzate da Signum, il Centro di ricerche informatiche per le discipline umanistiche della Scuola Normale Superiore di Pisa. Il progetto è stato presentato pubblicamente alla pre-

senza dell'assessore alla cultura del Comune di Scarperia Elena Marchesini, soddisfatta dell'obiettivo raggiunto. L'archivio storico pre-unitario è, infatti, uno dei più importanti della provincia: 4.407 filze inventariate dal Quattrocento all'unificazione amministrativa italiana.

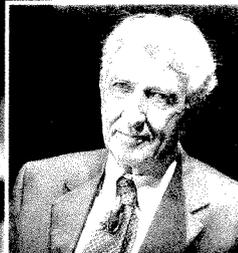


In grande Cannavacciuolo. Dall'alto Dapporto, Augias e Papaleo



Comici
Ci saranno anche Cinzia Leone e Lillo & Greg

Il Bardo
C'è spazio anche per il grande «Otello»



gliato. La stagione proseguirà all'insegna delle risate con «Lillo e Greg» in «Sketch e Soda», in scena il 25 novembre. Sarà poi la volta della storia d'amore più tormentata, ovvero «Romeo e Giulietta» ma rivisitata dall'Associazione culturale Factory-Compagnia Transadriatica. Il 21 dicembre si ride ancora con l'esilarante storia di vita quotidiana di Silvia Paoli in «Livia, facciamo che io ero morta e tu eri un principe mi davi un bacio e rivivevo», presentata dal Progetto Giovani Compagnie. Al «Giotto» di Borgo, il debutto e affi-

dato a Massimo Dapporto in «Otello» di William Shakespeare, con traduzione, adattamento e regia di Nanni Garella (il 22 novembre).

IL CARTELLONE borghigiano, che si avvale della collaborazione Fondazione toscana spettacolo e Comune, il 4 dicembre proporrà l'ironica tagliente di Rocco Papaleo in «Una piccola impresa meridionale bis». A Borgo, inoltre, arriverà anche la danza con «Kaos Balletto» di Firenze che proporrà «Dal profondo del cuore», coreografie di Roberto Sartoni.

Per il teatro di Barberino i biglietti sono in vendita presso il circuito Box-office, con possibilità di abbonamenti completi o a scelta. A Vicchio i vecchi abbonati potranno esercitare la prelazione entro il 6 ottobre, dall'8 ottobre al 13 novembre spazio ai nuovi. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Cultura del Comune (055.8439225) oppure alla biblioteca (055.8448251). A Borgo, infine, i vecchi abbonati potranno far valere il loro diritto di prelazione dal primo al 13 ottobre, mentre dal 15 ottobre potranno essere sottoscritte le nuove tessere.

Le classifiche della Biblioteca di Borgo San Lorenzo



I PIU' RICHIESTI

1	La casa dei sette ponti di Mauro Corona	<i>Una piccola grande storia, un'allegoria della condizione umana</i>
2	La bambina che diceva sempre sì di Maud Lethielleux	<i>Si riemerge dalla lettura commossa, col rimpianto che sia tutto finito</i>
3	Calico Joe di John Grisham	<i>Due uomini diversi, ma accomunati dalla stessa professione: il baseball</i>
FILM		
Melancholia	1	<i>Regia di Lars von Trier</i>
Paradiso amaro	2	<i>Regia di Alexander Payne</i>
The Help	3	<i>Regia di Tate Taylor</i>



GLI ULTIMI ARRIVI

1	Con te fino alla fine del mondo di Nicolas Barreau	<i>Un labirinto narrativo perfettamente congegnato, dove è divertente correre</i>
2	L'anima attrave di Anna Maria Mori	<i>Nel libro si affronta il tema dell'estro come condizione dello spirito</i>
3	Neuland di Eshkol Nevo	<i>La crisi di un'epoca in un'evocante storia d'amore</i>
FILM		
Guida galattica per autostoppati	1	<i>Regia di Garth Jennings</i>
Almanya: la mia famiglia va in Germania	2	<i>Regia di Yasemin Samdereli</i>
Super 8	3	<i>Regia di J.J. Abrams</i>

Farmacie

BARBERINO
FARMACIA MANCINI (Piazza Cavour 18, telefono 055841006): di turno dal 29 settembre al 6 ottobre

BORGO SAN LORENZO



FARMACIA COMUNALE (Piazza Martin Luther King, telefono 055-8402297): di turno dal 28 al 30 settembre

MARRADI

FARMACIA CIOTTOLI (Via Talenti 36, telefono 055 8045013): lunedì, martedì e mercoledì aperta 24 ore; domenica 10-12,30

Numeri utili

Carabinieri 112

Barberino: 055.841004. Borgo S. Lorenzo: 055.8453900. Dicomano: 055.838017. Firenzuola: 055.819004. Londa: 055.8351512. Marradi: 055.8045004. Palazzuolo sul Senio: 055.8046977. Ronza: 055.8403004. San Godenzo: 055.8374426. San Piero a Sieve: 055.848002. Scarperia: 055.846016. Vaglia: 055.407915. Vicchio: 055.844005.

Polizie municipali

Barberino: 055.841010. Borgo San Lorenzo: 055.8457086. Londa: 055.8352538. Marradi: 055.8042585. Palazzuolo sul Senio: 055.8046463. San Godenzo: 055.8373826. San Piero a Sieve: 055.8487152. Scarperia: 055.8468324. Vaglia: 055.5002403. Vicchio: 055.8439226.

Comuni

Barberino: 055.84771. Borgo San Lorenzo: 055.849661. Dicomano: 055.838541. Firenzuola: 055.819941. Londa: 055.835251. Marradi: 055.8045005. Palazzuolo sul Senio: 055.8046008. San Piero a Sieve: 055.848751. Scarperia: 055.843161. Vaglia: 055.500241. Vicchio: 055.843921.

Guardia di Finanza 117

Borgo San Lorenzo: 055.8459008.

Vigili del Fuoco 115

Borgo S. Lorenzo: 055.8456666. Marradi: 055.8044407.

Corpo Forestale 1515

Mercatini

Bancarelle e rarità
Ecco la guida per non sbagliare



LUNEDI
Firenzuola (intera giornata)
Marradi (mattina)

MARTEDI
Borgo San Lorenzo (mattina)

MERCOLEDI
Bivigliano (mattina)
Dicomano (mattina)

GIOVEDI
Vicchio (mattina)

VENERDI
Scarperia (mattina)
Borgo S. Lorenzo (pomer.)

SABATO
Barberino (mattina)
Dicomano (mattina)
Palazzuolo (mattina)
San Piero (pomeriggio)

APPUNTAMENTI

1 **BORGO** San Lorenzo rende omaggio alla scrittrice Elsa Morante nel centenario della nascita. Oggi, alle 17, a Villa Pecori Giraldi, lettura de «Il mondo salvato dai ragazzini», a cura di Antonio Rugani. Seguirà l'apericena per tutti i partecipanti. L'ingresso è libero.

2 **PROSEGUE** il programma di screening per la diagnostica precoce della retinopatia diabetica nei comuni del Mugello. Oggi le visite si svolgeranno alla Misericordia di Vicchio, domani a San Piero a Sieve. L'esame, gratuito, ha questi orari: 9-13 e dalle 15 alle 19.

3 **DOMANI** «Ambientavola», rassegna di prodotti tipici di Romagna e Toscana promossa da Pro Loco e Comune di Palazzuolo. Dalle 11 in piazza IV Novembre la mostra «L'arte d'arredare la tavola», a cura dei ristoranti, alberghi, agriturismi e attività commerciali del paese. Poi mostra-mercato di gastronomia (reperto dedicato ad artigianato e hobby). Gli stand gastronomici aprono alle 11, dalle 15 la musica del «Maggiolioli». Per tutto il giorno Street Bouldering, gara d'arrampicata sulle strutture edili di Palazzuolo.

4 **DOMANI** «C'era una volta Barberino» organizzata dalla Pro Loco, che riporterà nelle vie del centro arti, mestieri, cucina contadina. Tra le tante proposte: ricamo, la pasta fatta in casa, scortecciatura del mais, spremitura dell'uva e lavaggio panni con la cenere.

5 **SONO APERTE** le iscrizioni ai corsi dell'Università dell'Età Libera: storia all'arte, scrittura creativa, lingue, computer... Per saperne di più: le biblioteche comunali, hanno il programma. Info anche all'Auser alto 055.8494785, mail udel@auserbst.191.it.

LA NAZIONE

fondato nel 1859

Direttore responsabile **Gabriele Canè**
Vicedirettoni **Mauro Avellini**
Marcello Mancini
Capocronista **Luigi Caroppo**
In redazione **Pier Paolo Ciuffi**
Maurizio La Ferla
Francesco Meucci

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Benvenuti, Barbara Berti, Lorenzo Castellani, Nicola Di Renzone, Paolo Guidotti, Cristiano Puccetti, Serena Valecchi, Fotografe: Fotocronache Germogli

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE
Tel. 055 2495111
e-mail: cronaca.mugello@lanazione.net

Consigliere se ne va, nessuno subentra

BARBERINO Michelini si dimette, i non eletti dicono no. Bufera Pd

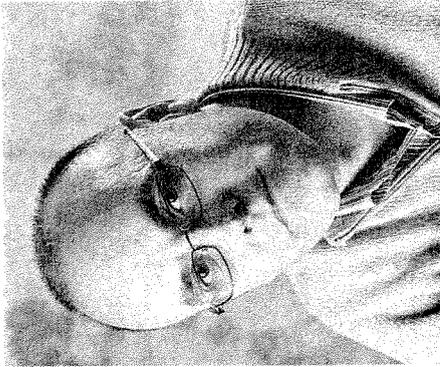
DA IERI il consiglio comunale di Barberino di Mugello ha un consigliere in meno rispetto a quelli previsti. E la spending review stavolta non c'entra. È accaduto invece che Luca Michelini, e nessuno dei "non eletti" della lista di maggioranza ha accettato di entrare al suo posto. Un brutto segnale per il Pd e i suoi alleati e non a caso ieri la segretaria dei democratici barberinensi Sara Di Maio e il capogruppo Alejandro Del Mazza hanno diffuso una nota. «È un fatto grave oltre che unico — dicono i due consiglieri — È denota, prima che una questione politica, un problema culturale. Chi si candida in una lista per

il consiglio comunale si assume una responsabilità non solo con il partito di appartenenza, ma in primo luogo con gli elettori. Si accetta sapendo che l'impegno, comunque vada, è un impegno di 5 anni, lo si è fatto a scapito di qualcun altro, perché i posti in lista erano solo 16 e le offerte molte di più. Quindi, in primo luogo, questa è la dimostrazione della leggerezza con cui si affrontano le scelte che riguardano l'intera comunità».

NON MANCA un risvolto politico: se molte delle dimissioni hanno avuto, almeno ufficialmente, motivazioni personali, a Barberino da tempo non mancano anche

all'interno del Pd, dure critiche e tentativi di fronda contro la giunta Zanieri. Di Maio e Del Mazza leggono in «chi mascherà altro dietro le motivazioni personali, un mancato rispetto nei confronti delle istituzioni e soprattutto il non aver compreso cosa significa impegnarsi nella politica. Il consiglio comunale ha un ruolo di indirizzo e controllo nei confronti della Giunta, non si tratta di fare i fans dell'amministrazione, ma di portare il proprio contributo alle scelte da compiere. Se si hanno idee in contrasto con chi governa le si esternano, se ne discute e lo si fa nei luoghi preposti, quindi, appunto, il gruppo di maggioranza ed il consiglio comunale».

Paolo Guidotti



DIMENSIONARIO Luca Michelini

LA POLEMICA LISTE CIVICHE ALL'ATTACCO

'Unione dei Comuni? Un mistero'

L'UNIONE dei Comuni del Mugello, «se c'è, batta una colpo»: dicono Libero Mugello e Per Borgo, con i capigruppo Piera Ballabio e Giacomo Bagni, in un documento che ha avuto anche l'adesione di Emiliano Lascialfari di Per Barberino.

Per le liste civiche l'obiettivo di gestire in forma associate funzioni fondamentali è stato mancato:

«L'Unione ha semplicemente continuato ad esercitare le funzioni della vecchia Comunità Montana. A pochi giorni dalla scadenza decisa dalla legge regionale (anche per non perdere il contributo previsto) ancora non sappiamo quali nuove funzioni gestirà l'Unione nel prossimo futuro. Le Unioni dei Comuni hanno un senso se funzionano: altrimenti diventano un freno».

Novembre 24 settembre 2012

IL LUTTO

E' morto Pierluigi Vigna

L'ex procuratore nazionale antimafia è deceduto in un clinica privata a Firenze: nelle scorse settimane le sue condizioni di salute sono peggiorate

FIRENZE - È morto Piero Luigi Vigna, a 79 anni. L'ex procuratore nazionale antimafia è deceduto al Centro Oncologico Fiorentino Villa Ragionieri, che si trova a Sesto Fiorentino: nelle scorse settimane le sue condizioni di salute sono peggiorate. Fin da ultimo, il procuratore generale onorario della Corte di Cassazione — nato a Borgo San Lorenzo nel 1933 — è sempre stato cosciente.

IL DESIDERIO DI ESSERE CREMATO - Vigna era ricoverato da circa due settimane, assistito dalla moglie Silvia, dal figlio Leonardo e dalle due sorelle. La figlia del magistrato vive negli Usa ed era stata pochi giorni fa a fare visita al padre prima di tornare a New York. Chi gli è stato vicino fino agli ultimi giorni lo definisce «lucido fino alla fine». Vigna sarà cremato, «come da suo desiderio». La camera ardente sarà allestita al Centro oncologico fiorentino Villa Ragionieri e sarà aperta da sabato alle 9, i funerali si terranno lunedì.

fotogallery 7 foto - inserisci il link alla gallery

«LA PROCURA DI FIRENZE E' TRAMORTITA» - «La procura di Firenze apprende tramortita dal dolore della scomparsa dell'amico e collega dottor Pier Luigi Vigna. La storia giudiziaria di questa città e di tante altre vicende che l'intero Paese ha vissuto sono legate al suo nome, al suo valore, alle sue grandi capacità investigative, ai risultati conseguiti». Lo dice il procuratore capo di Firenze, Giuseppe Quattrocchi, commentando la morte di Vigna, magistrato già capo della procura nazionale antimafia e per molti anni al vertice di quella fiorentina. «Noi che, ispirati anche da quell'esempio, lavoriamo ancora nella sua procura - aggiunge Quattrocchi -, ne coltiviamo gli insegnamenti, il ricordo e l'affetto mai sopito».

LA CARRIERA - In magistratura dal 1959, è stato prima pretore a Firenze e Milano, poi dal 1965 ha svolto le funzioni di procuratore della Repubblica, diventando nel 1991 procuratore capo con funzioni di procuratore distrettuale antimafia presso la procura di Firenze. Dal 1997 al 2005 è stato Procuratore Nazionale Antimafia. Nel 2005, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

LE INDAGINI - Tra le numerose indagini seguite quelle sul terrorismo di estrema destra e sinistra, sui sequestri di persona a scopo di estorsione, sul traffico nazionale e internazionale di sostanze stupefacenti, sulle associazioni per delinquere anche di tipo mafioso, sui delitti del Mostro di Firenze, sulla criminalità mafiosa russa, sulla strage del rapido Napoli-Milano del 1984, sulle stragi mafiose verificatesi a Roma, Firenze e Milano tra il 1993 e il 1994.

UN MAGISTRATO «CONTROCORRENTE» - Dopo varie esperienze in inchieste contro il terrorismo nero e rosso, Vigna comincia a occuparsi di mafia nel 1984 in occasione della strage sul treno rapido «904» (16 morti e 266 feriti). Con la nascita della Direzione distrettuale antimafia della Toscana, avvia numerose inchieste di livello nazionale su traffici di armi e droga fino alla scoperta dell'Autoparco di Milano. Un'inchiesta complessa che determinerà anche momenti di tensione tra la procura fiorentina e quella di Milano. Da quelle indagini, condotte dal Gico di Firenze, verrà comunque anche l'input per l'avvio dell'inchiesta della Spezia. È con Vigna che Gaspare Mutolo, nel 1992, comincia a collaborare con la giustizia ed è da allora che il magistrato fiorentino inizia ad occuparsi, in maniera sempre più intesa, del problema dei «pentiti», fino ad essere chiamato nel gruppo di lavoro che redige il nuovo regolamento sui collaboratori di giustizia e nella speciale commissione incaricata di vagliare le richieste di accesso ai programmi di protezione. L'attività della Procura fiorentina sul fronte antimafia si intensifica con le inchieste sulle autobombe mafiose della primavera-estate 1993 a Firenze, Roma e a Milano ed è nell'ambito dell'inchiesta bis sui presunti «mandanti a volto coperto» delle stragi che Vigna, insieme ai colleghi di Caltanissetta e Palermo, comincia a raccogliere le prime dichiarazioni di Brusca. Nel mondo giudiziario Vigna si è spesso schierato «controcorrente»: assolutamente contrario all'impegno dei magistrati in politica «anche da pensionato», si è detto sempre a favore della separazione delle carriere tra giudici e pm, si è battuto per l'istituzione del tribunale distrettuali antimafia ed a favore del raggruppamento delle strutture investigative antimafia in un unico organismo.

IL MINISTRO SEVERINO - Un minuto di silenzio per ricordare Piero Luigi Vigna è stato osservato al congresso dell'Unione delle Camere penali, dove era presente anche il ministro Severino. Un «magistrato straordinario» ha detto di lui Severino che in «un'epoca così difficile per la vita del Paese ha saputo indagare nel rispetto delle garanzie». Per questo «lo ricordo con particolare intensità e affetto»

VELTRONI - «La morte di Pierluigi Vigna mi addolora. Vigna, nella sua lunga vita di magistrato era stato protagonista impegnato su tanti fronti, dalla lotta al terrorismo a quella alla criminalità organizzata»: così Walter Veltroni che aggiunge: «E a quest'impegno ha dedicato tutto il suo impegno alla guida della Procura nazionale antimafia dal 1997 al 2005. Importante è stato anche il suo lavoro per la diffusione di una cultura della legalità anche tra i giovani. È stato un magistrato rigoroso e impegnato a cui il nostro Paese deve molto».

RENZI - «La scomparsa di Piero Luigi Vigna è una perdita che colpisce e addolora non solo i fiorentini ma l'Italia intera, perchè la sua figura incarnava il rigore morale, la difesa della legalità e il senso delle istituzioni, sempre accompagnate da grande umanità». Lo ha dichiarato il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, alla notizia della morte dell'ex magistrato fiorentino. «Era un grande magistrato - ha detto - e un grande uomo. Ho avuto il privilegio di avere la sua amicizia e i suoi preziosi consigli ed oggi sono profondamente commosso».

Simone Innocenti

Comune Fiorentina 28 settembre 2012



Giovanni Bettarini
sindaco Borgo San Lorenzo

“Era molto legato al suo paese d'origine e la sua scomparsa ci addolora. Perdiamo una figura coraggiosa nella lotta a mafia e criminalità”.

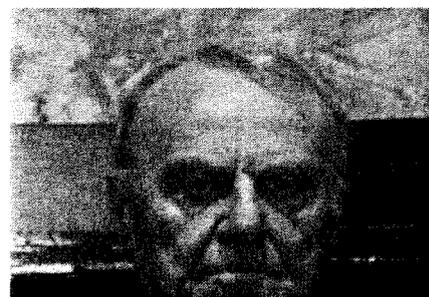
Novara 29 settembre 2012

Piero Luigi Vigna

In magistratura dal '59, si e' occupato della strage del rapido 904, del mostro di Firenze e di antimafia

28 settembre, 18:27

- Piero Luigi Vigna, morto il 28 settembre 2012 a Firenze, era nato a Borgo San Lorenzo (Firenze). In magistratura dal '59, ha svolto quasi tutta la sua carriera a Firenze: dalla metà degli anni Sessanta è nell'organico della procura del tribunale che guida dal giugno 1991. Dopo varie esperienze in inchieste contro il terrorismo nero e rosso, Vigna comincia a occuparsi di mafia nel 1984 in occasione della strage sul treno rapido "904" (16 morti e 266 feriti). Con la nascita della Direzione distrettuale antimafia della Toscana, avvia numerose inchieste di livello nazionale su traffici di armi e droga fino alla scoperta dell'Autoparco di Milano. Un'inchiesta complessa che determinerà anche momenti di tensione tra la procura fiorentina e quella di Milano. Da quelle indagini, condotte dal Gico di Firenze, verrà comunque anche l'input per l'avvio dell'inchiesta della Spezia.



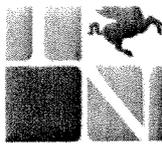
1 di 1

[Guarda la foto](#)
Piero Luigi Vigna

E' con Vigna che Gaspare Mutolo, nel 1992, comincia a collaborare con la giustizia ed è da allora che il magistrato fiorentino inizia ad occuparsi, in maniera sempre più intesa, del problema dei "pentiti", fino ad essere chiamato nel gruppo di lavoro che redige il nuovo regolamento sui collaboratori di giustizia e nella speciale commissione incaricata di vagliare le richieste di accesso ai programmi di protezione. Il nome di Vigna è anche legato alle indagini sul "mostro" di Firenze.

L'attività della Procura fiorentina sul fronte antimafia si intensifica con le inchieste sulle autobombe mafiose della primavera-estate 1993 a Firenze, Roma e e Milano ed è nell'ambito dell'inchiesta bis sui presunti "mandanti a volto coperto" delle stragi che Vigna, insieme ai colleghi di Caltanissetta e Palermo, comincia a raccogliere le prime dichiarazioni di Brusca. Nel mondo giudiziario Vigna si è spesso schierato "controcorrente": assolutamente contrario all'impegno dei magistrati in politica "anche da pensionato", si è detto sempre a favore della separazione delle carriere tra giudici e pm, si è battuto per l'istituzione del tribunale distrettuali antimafia ed a favore del raggruppamento delle strutture investigative antimafia in un unico organismo. Dal 1997 al 2005 è stato nominato procuratore nazionale antimafia, succedendo a Bruno Siclari.

Anr.it 28 settembre 2012



28 settembre 2012

Marroni al Festival della salute: "Riorganizzare per una sanità migliore e più vicina ai cittadini"

PIETRASANTA (LU) - "Una sanità migliore, più snella e più vicina ai cittadini. Sarà il risultato del lavoro di riorganizzazione del Servizio sanitario toscano che abbiamo intrapreso e che ha lo scopo di mantenere e migliorare i livelli ottenuti negli anni. Nulla è perfetto e tutto è perfezionabile, ma nell'insieme il nostro sistema sanitario si colloca a livelli molto alti, in ambito sia nazionale che internazionale".

L'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni ha introdotto il dibattito sul "Futuro della sanità", che ha aperto stamani a Pietrasanta la parte del Festival della Salute dedicata agli adulti (la sezione junior si è tenuta nei giorni scorsi alla Versiliana).

"In questi ultimi mesi - ha proseguito l'assessore - ci è capitato addosso una sorta di tsunami. Alla sanità sono state tolte complessivamente molte risorse. Nei prossimi anni potremo contare sul 10 per cento di risorse in meno. La parola d'ordine è dunque riorganizzazione. Non sacrificheremo l'alta specializzazione: la medicina che avanza ha bisogno di risorse per andare avanti. La nostra attenzione sarà concentrata sul cittadino. Prima, meglio, con meno carta, meno attese, meno burocrazia. Forte attenzione alle comunità locali e grande coinvolgimento delle persone che nella sanità lavorano e che sono 50 mila. Certo - ha detto ancora - , sarebbe bello fare tutto in una notte e svegliarsi la mattina dopo trovando il lavoro completato. Sappiamo invece che ci vorrà un po' di tempo e che dovremo vincere problemi e resistenze. Ma metteremo a punto - ha concluso - un programma di comunicazione per spiegare a tutti i cittadini quello che stiamo facendo".

Al Festival la Regione Toscana è presente con un suo stand, in cui saranno illustrate le novità legate all'utilizzo della Carta sanitaria elettronica. In particolare, con la Cse è possibile guardare i risultati delle analisi del sangue dal proprio pc. Per accedervi, è necessario aver attivato la Cse alla Asl o nelle farmacie dedicate e aver ricevuto il codice Pin per l'identificazione sicura on line. Tutti i cittadini toscani che hanno attivato la Cse e il proprio Fascicolo sanitario elettronico (Fse) hanno la possibilità di ritirare i referti dei propri esami di laboratorio on line. Al momento dell'accettazione allo sportello è possibile scegliere di ritirare il referto nelle seguenti modalità:

- in cartaceo (allo sportello o per posta)
- on line attraverso il proprio Fse attivato.

Indipendentemente dalla scelta di consegna del referto, se il proprio Fse è stato attivato precedentemente al prelievo, è possibile stampare i risultati delle analisi, oltre che dal proprio pc, anche dai nuovi Totem "Punto Sì" in allestimento presso le aziende sanitarie, mediante l'utilizzo della Cse.

Il referto on line sarà nel proprio Fse:

- dopo l'avvenuta ricezione di pagamento delle prestazioni (al momento dell'accettazione o comunque prima della refertazione);
- dopo la refertazione e la firma digitale da parte del responsabile di laboratorio.

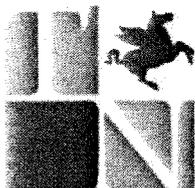
Per informazioni: www.regione.toscana.it/cartasanitaria

Per configurare il computer: www.regione.toscana.it/web/quest/guida

Per un aiuto a risolvere problemi legati alla navigazione e all'utilizzo della Carta:

help.cse@regione.toscana.it

Numero Verde 800 00 44 77: dal lunedì al venerdì ore 9-19; sabato dalle 9 alle 13 (non festivi).



28 settembre 2012

Tpl, scatta il primo novembre l'aumento delle tariffe regionali

FIRENZE - Scatteranno il primo novembre, non il primo ottobre come annunciato in precedenza, gli aumenti tariffari previsti per i biglietti e gli abbonamenti per le tratte ferroviarie toscane e per le linee regionali su gomma (tratte bus che collegano capoluoghi e prevedono tratti autostradali, in particolare Firenze-Siena-Grosseto e Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Viareggio).

Gli aumenti, necessari per mantenere l'attuale offerta dei servizi nonostante i pesanti tagli alle risorse per il servizio pubblico locale operate dal Governo Berlusconi prima e dal Governo Monti successivamente, prevederanno agevolazioni in base al reddito familiare, in modo da tutelare le fasce sociali più deboli.

Il rinvio di un mese è stato deciso per dare più tempo alle biglietterie per organizzarsi, così come richiesto dagli operatori negli incontri avvenuti tra Regione Toscana, Trenitalia, TFT e le altre aziende di trasporto coinvolte.

Sia sulle linee ferroviarie regionali che sulle linee autobus di competenza regionale il biglietto di corsa semplice aumenterà del 10%, mentre per gli abbonamenti l'aumento sarà del 20%, ma solo per chi ha un reddito familiare certificato Isee o Irpef superiore ai 36.000 euro.

Sono ancora in via di perfezionamento le modalità per la comunicazione del reddito alle biglietterie, saranno rese note nel corso del mese di ottobre.

La tassa rifiuti segue i cambi di residenza

La tassa sui rifiuti seguirà il cambio di residenza. Niente più strade parallele, che faticano a incrociarsi, per la dichiarazione di cambio di residenza e per quella relativa al nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi, in vigore dal 1° gennaio 2013, che prenderà il posto della Tarsu. Nelle bozze del decreto legge semplificazione, forse già oggi all'esame del consiglio dei ministri, è stata inserita, infatti, una norma per gli adempimenti connessi al cambio della residenza o del domicilio. La previsione si aggiunge al contenuto del regolamento che il comune dovrà adottare in tema di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la nuova Tarsu. Oltre dunque alla classificazione delle categorie di attività o alla disciplina delle riduzioni tariffarie, il comune dovrà prevedere le modalità con le quali contestualmente alla dichiarazione di cambio della residenza o del domicilio del contribuente, vengono acquisite le dichiarazioni di iscrizione, variazione o cessazione relative al tributo, con riferimento alle unità abitative coinvolte dalla variazione anagrafica.

Una camera di compensazione per i dissensi in materia ambientale. Se un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità ha motivi per dissentire la questione è rimessa a una deliberazione del consiglio dei ministri con intesa delle regioni interessate. L'obiettivo è quello di arrivare in tempi rapidi a individuare una soluzione condivisa rispetto al piano originario.

Curricula universitari anche in inglese. Non solo, nel capo ulteriori semplificazioni compare anche la previsione per cui le università, e gli istituti equiparati, potranno rilasciare le certificazioni relative ai titoli di studio e agli esami sostenuti, su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese.

Per gli alberghi servizio di bar e ristorante senza autorizzazione per i non ospiti. Sulla scia delle semplificazioni all'attività del commercio, e in particolare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, arrivano novità per gli esercizi alberghieri che hanno già l'autorizzazione a somministrare cibi e bevande agli alloggiati. Gli hotel non dovranno più richiedere una autorizzazione ad hoc (sia che si tratti di autorizzazione più forte, sia che si tratti di segnalazione certificata di inizio attività) per poter offrire il servizio anche a chi non alloggia nelle loro strutture. L'ad della banca può comprare obbligazione dell'istituto. Con un tratto di penna, sempre con decorrenza primo gennaio 2013, è abrogato l'articolo 136 del dlgs 385/1993 del Testo unico bancario. La disposizione cancellata disciplinava il divieto, per chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca, di contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla. La cosa era possibile ma solo se ci fosse stata la deliberazione dell'organo di amministrazione a seguito di particolari votazioni. Ora invece non è più divieto.

Cristina Bartelli

Italia On' 28 settembre 2012



LETTERATURA. *L'autore dei «Canti orfici» ha raccontato il suo viaggio iniziatico alla Verna, terra del «Poverello» d'Assisi, «ombra di Cristo»*

Campana pellegrino per san Francesco

DI MICHELE BRANCALE

Nei *Canti orfici* Dino Campana (Marradi, 1885 - Castelpulci, Scandicci, 1932) racconta il suo "pellegrinaggio" alla Verna. Il poeta usa proprio quest'espressione, ma va intesa non nel senso classico, devozionale. Campana si considera pellegrino in tutte le località abbracciate dal suo sguardo, anche quella Pampa forse visitata durante il suo soggiorno in Argentina e cantata, in quel libro unico, sotto ogni punto di vista, a cui è legato il suo nome. Ma tornare su quella descrizione della Verna e soprattutto di san Francesco apre ad aspetti di Campana da prendere in esame. Francesco gli appare «come l'ombra di Cristo, rassegnata, nata in terra d'umanesimo, che accetta il suo destino nella solitudine. La sua rinuncia è semplice e dolce: dalla sua solitudine intona il canto alla natura con fede: Frate Sole, Suor Acqua, Frate Lupo. Un caro santo italiano». La religiosità di Dino Campana è un tema da approfondire e da non banalizzare. È ricco di spunti anche in questa direzione quello che si potrebbe definire, per molti versi, il lavoro di una vita: il carteggio campaniano più completo (1903-1931) e altre testimonianze epistolari (1903-1998) che raccoglie per Polistampa, sotto il titolo di *Lettere di un povero diavolo* le fatiche e la cura pluridecennali dedicate a Campana dallo scrittore argentino Gabriel Cacho Millet. Lavoro filologicamente accurato, da cui traspaiono passione e rigore, si compone di 221 documenti che si coniugano, in modo complementare agli altri testi di Campana *sperando per il mondo*

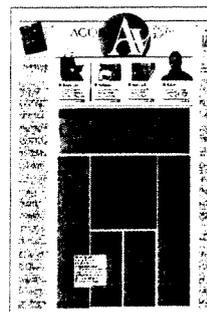
curato da Cacho Millet per Olschki. Dunque, la religiosità di Campana: «Quello che scrive Dino su San Francesco, che appare come ombra di Cristo, la sua rinuncia semplice e dolce è espressiva della visione di un laico, non di un credente. Campana, si sa, ha scritto un solo libro: i *Canti orfici*. Un libro che è fondamentalmente un viaggio iniziatico». In questo viaggio si inserisce la peregrinazione al santuario francescano de La Verna. È una tappa singolare del suo "viaggio" per il mondo, che si conclude in un crescendo non più cristiano sulla Pampa argentina, «sulla terra infinitamente deserta e misteriosa» con l'apparizione dell'«uomo libero che tendeva le braccia al cielo infinito non deturpato dall'ombra di nessun Dio». L'uomo libero non è più l'uomo nuovo del Vangelo e Dio, dopo aver letto Nietzsche,

non c'è. In cielo ci sono soltanto «le stelle impassibili». Il Poeta sembra così non avere più quella fede che "si tocca" nel componimento su La Verna. Ed è lì che il suo credo cristiano va principalmente cercato. È il diario della sua fede d'allora.

«Poi andrà in cerca dell'assoluto nella poesia, giurando fede soltanto all'azzurro.»

In una lettera del 1916, a Mario Novaro, tra gli aforismi proposti per la pubblicazione su una rivista, propone un giudizio affilato, ma tutto sommato ambivalente: «L'arte è espressione. Ciò farebbe supporre una realtà. L'Italia è come fu sempre: teologica». Allergico alla retorica nazionalista («D'Annunzio vate grammofono») che invece attrae non pochi suoi compaesani, compreso l'arciprete «con voce di bue», Campana, che ha studiato dai salesiani, incontra tutti, si aggrega, talvolta si ritrova come in una gita compiuta nel gennaio 1912 sul Falterona, con due preti salesiani (i fratelli don Francesco e don Stefano Bosi), l'avvocato Mazzotti che sarà tra i fondatori del Partito popolare, un compagno di collegio, Diego Babini, e lo stravagante compositore Lamberto Caffarelli.

Una costante nella ricostruzione biografica di Campana e dei suoi tratti caratteriali è l'influenza negativa della madre Francesca Luti detta Fanny, tale da determinarne la nevrastenia. Ma Cacho Millet non è di questo avviso: «Credo che si debba dire che erano i parenti da parte di padre ad avere debolezze mentali. Quando lo zio Mario, fratello minore del padre e frate, viene mandato via dal convento, rimane a casa dei Campana per un certo tempo. Questo zio non era un pervertito, come qualcuno ha scritto, ma un uomo alla ricerca dell'assoluto totale. Non voleva



avere rapporti con gente che non credeva come lui, né avvicinarsi all'altare perché si sentiva peccatore». In qualche modo può avere influenzato Dino «che era, allora, un bambino».

Nella famiglia Campana c'erano religiosi consacrati: due cugini di Dino, suor Maria e il suo fratello, fra Gaetano, missionario in India per 14 anni. «Quando la cognata di questo frate si sposò - racconta Cacho Millet - la madre di Dino le donò un'immagine di bronzo di san Pietro dicendole: questo è il dono di una poveretta. Vorrei dire che con la madre di Campana si è veramente andati un po' oltre. La vena di pazzia percorre il ramo paterno della famiglia, non la madre nella quale c'è una sorta di cattolicesimo popolare e un'ammirazione profonda, per l'appunto, verso san Francesco. Francesco come ombra di Cristo ricorda proprio l'immagine di Murillo che lei manderà a Sibilla Aleramo: San Francesco che abbraccia il Cristo. Per devozione al Santo la madre del Poeta diventerà terziaria francescana e prima di morire chiederà di essere sepolta con l'abito del "Poverello" d'Assisi».

La religiosità di Campana è un filone nuovo da studiare, possibilmente da comprendere nell'am-

bito di quella ricostruzione biografica e degli scritti che non conosce ancora una sistematizzazione compiuta. In questa direzione è andato il lavoro di Gabriel Cacho Millet, convinto che materiali campaniani siano ancora sparsi in giro, anzi «spersi». Cominciano qua e là ad apparire anche frammenti spuri, pezzi di carta che Campana avrebbe usato nel manicomio di Castelpulci, negli ultimi anni della sua vita, come anche una lettera a Sibilla Aleramo completamente falsa. Vengono messi in vendita ma non sono autentici. Bisogna piuttosto esplorare gli archivi. Chissà, ad esempio, se c'è qualche riferimento a Campana nelle carte - sempre che siano rimaste - del cardinale Federico Cattani Amadori, nato a Marradi nel 1856 e morto a Roma nel 1943. Sicuramente al cardinale non deve essere sfuggita la storia del suo concittadino. Oppure negli archivi dell'ordine delle suore di Castelpulci. Una di loro, tanti anni fa, fu intervistata e parlò di Campana come di un uomo buono e gentile che l'aiutava a fare le polpette in cucina. Ma sono decisivi documenti per passare dall'aneddotica alla storiografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dino Campana (secondo da destra) in una gita al Falterona nel 1912.

Avvenire 28 settembre 2012

Ross, scaffali anti sismici per salvare il parmigiano

Il brevetto fa volare in Borsa l'azienda di Scarperia

■ SCARPERIA (Firenze)

SI CHIAMA Tree Cheese ed è il nuovo scaffale antisismico inventato dalla Rosss, azienda di Scarperia leader nella produzione di scaffalature metalliche. È un prodotto speciale, a prova di terremoto, che non serve ad archiviare né libri né documenti, ma, appunto, come ricorda il nome, il formaggio. Per la precisione le forme grana e padano, in gran parte cadute a terra a causa del terribile sisma dello scorso maggio. «Intendiamoci - tiene a precisare Simone Bettini, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, fondata dal padre nel 1981, nonché presidente di Confindustria Firenze - non abbiamo approfittato del terremoto che ha colpito l'Emilia. Abbiamo voluto mettere a disposizione delle aziende del settore caseario del comprensorio emiliano e lombardo, colpite dal sisma, una tecnologia che già avevamo». Lo scaffale, costituito da elementi metallici, completamente bullonato e privo di saldature, è stato progettato per sostituire le scaffalature tradizionali in modo agevole, senza la necessità di cambiare macchinari di lavorazione e di movimentazione già presenti nell'industria casearia. L'idea è nata a tempo di record: tre giorni. «In un fine settimana, dal venerdì alla domenica - racconta Bettini - i miei fratelli Stefano e Sandro, avvalendosi della collaborazione del nostro team di inge-

Simone Bettini
titolare
della Rosss

gnieri, tra i quali Giovanni Lavacchini, hanno tirato fuori il nuovo prodotto, di ultima generazione, partendo da brevetti che già avevamo. A testa bassa, senza guardare l'orologio, ed è questa la ragione per la quale ci sono in Italia ancora aziende in salute».

COME la Rosss, appunto, con i suoi 20 milioni di euro l'anno di fatturato e 130 dipendenti. Quotata in Borsa, si è di recente aggiudicata l'appalto del Nuovo Palagiustizia: 40mila metri lineari di documenti da archiviare con gli scaffali prodotti a Scarperia. «Vendiamo moltissimo scaffalature da magazzino anche nei Paesi del Golfo». Ma anche per il Tree Cheese è già boom. A

giugno sono stati presentati i brevetti.

«Abbiamo venduto scaffali antisismici - annuncia l'ad di Rosss - per stivare 500mila forme, tra grana, reggiano e Trentingrana». Un numero altissimo, se si pensa che le forme cadute nel sisma sono un milione e che per ogni stagionatura si arriva ad una produzione di 8-10 milioni di forme. Gli ordini ammontano, in cifre, a 4 milioni di euro e saranno consegnate entro fine anno. Intanto, in Borsa il titolo vola: in Piazza Affari cresce del 14% dopo essere passato anche dall'asta di volatilità al rialzo per la forte corrente di acquisti.

Monica Pieraccini



Il caso

L'azienda ha ideato una struttura per forme di Parmigiano e Grana

Rosss vola a Piazza Affari con lo scaffale anti sismico

L'AZIENDA brevetta uno scaffale antisismico tagliato a misura per ospitare forme di Parmigiano Reggiano e Grana Padano. In pochi giorni raccoglie ordini per quattro milioni di euro da una ventina di aziende emiliane e lombarde della pianura padana dove ferve la ricostruzione dopo il terremoto. E in un solo giorno, ieri, fa l'exploit in Borsa: +24,32%. Questa singolare performance è di Rosss, azienda di Scarperia che fa capo alla famiglia del presidente degli industriali di Firenze Simone Bettini.

L'invenzione di Rosss si chiama «Tree Cheese» ed è il primo scaffale antisismico costruito con elementi metallici e con collegamenti bullonati privi di



Simone Bettini

In pochi giorni da Emilia e Lombardia sono arrivati ordini per quattro milioni, le consegne devono essere garantite per dicembre. Ieri in Borsa il titolo dell'impresa di Scarperia ha fatto segnare più 24%

saldature, integrato con piani ad hoc per la stagionatura del formaggio. Entro dicembre l'azienda di Bettini ne dovrà consegnare per 4 milioni di euro. E allora, in questi giorni, si lavora senza sosta nell'azienda che cerca di uscire da un periodo difficile.

«In brevissimo tempo - spiega Bettini che del gruppo Rosss è amministratore delegato - siamo riusciti a rispondere alle esigenze provenienti dalle aziende del settore caseario del comprensorio emiliano e lombardo, scosso dal recente sisma, ideando e realizzando un impianto di ultima generazione capace di rispondere alle loro esigenze sotto ogni profilo: con le prime consegne, già in corso, siamo orgogliosi di aver dato un fattivo contributo alla ripresa della piena operatività delle imprese lombarde - emiliane operanti in un settore d'eccellenza del made in Italy, riconosciuto a livello internazionale».

(ma.bo.)

Novembre 28 settembre 2012

Repubblica Firenze 28 settembre 2012

MUGELLO

VICCHIO: ORARI DEL CONSIGLIO COMUNALE, E' POLEMICA

E' POLEMICA a Vicchio sugli orari delle sedute del consiglio comunale. Con il gruppo di opposizione 'Sinistre per Vicchio' che attacca la maggioranza accusandola in sostanza di favorire orari nei quali i propri consiglieri sono impossibilitati ad essere presenti alle sedute.

BORGIO SAN LORENZO TUTTI I NUMERI SUL SERVIZIO

«Il menù vegetariano c'è Ognuno è libero di scegliere»

L'assessore Squilloni replica a «Libero Mugello»



LA POLEMICA E' SERVITA Il menù vegetariano è stato al centro di critiche

MILLECINQUECENTO pasti al giorno, e tra questi 90 diete speciali, 50 per bambini, ma anche anziani, con particolari problemi di salute, dalla celiachia al diabete, da allergie ad altre intolleranze, e 40 per diete legate a precetti religiosi. Ed ora si aggiunge il menù vegetariano.

Sono i numeri e le attività della mensa scolastica del comune di Borgo San Lorenzo, e li fornisce l'assessore Stefano Squilloni. Che replica anche a Libero Mugello, che aveva sollevato il problema di un menù vegetariano da tempo sollecitato dalle famiglie e dal Consiglio d'Istituto e fornito solo in parte. «Che con una semplice interrogazione — dice Squilloni — si tenti di attribuirsi il merito di una decisione presa dall'amministrazione comunale è piuttosto

L'OFFERTA «Millecinquecento pasti al giorno con novanta diete speciali»

singolare, ma il gruppo Libero Mugello è stato in grado di farlo. E non è la prima volta. Senza lasciarsi sfuggire occasione per fare polemica».

SQUILLONI chiarisce che il menù vegetariano c'è già. «Lo abbiamo concretizzato — dice — prima con menù predisposti coinvolgendo le famiglie vegetariene, che si dicono soddisfatte del servizio, e ora formalizzando un menù vegetariano che affianca quello tradizionale, come nuova opportunità e opzione per chi sceglie questo tipo di alimentazione».

L'assessore nega anche che finora i piatti vegetariani siano stati frutto di menù 'fai da te' o casuali: «Le diete speciali vengono preparate ogni giorno con acquisti specifici e prodotti nei giusti dosaggi — ribadisce Squilloni —, e i piatti vegetariani hanno cibi consentiti, proposti valutando principi e caratteristiche nutrizionali nonché una dieta bilanciata». Squilloni se la prende anche con qualche famiglia che ha chiesto con insistenza e che si è lamentata per i ritardi e la mancata risposta dell'assessore: qualcuno, dice l'assessore, «ha sollecitato senza tuttavia far seguire finora alcuna richiesta formale, apparentemente più per strumentalizzare, vista la tempestività della polemica apparsa sulla stampa locale a soli pochi giorni dall'inizio della scuola».

Paolo Guidotti



A primavera la delegazione tedesca sarà ospite in Mugello

DICOMANO A Gross Umstadt per un gusto gemellaggio alla festa del vino

COME antipasto crostoni con pomodoro e cipolle; un doppio primo composto da penne all'amatriciana e fettuccine al pesto. A seguire affettati e pecorino con miele e gran finale tra cantucci e vin santo. Un pranzo con cui la delegazione di Dicomano, impegnata in una visita in Germania alla comunità di Gross Umstadt, ha deliziato i palati dei gemelli tedeschi come pure delle delegazioni portoghese e francese per un totale di 150 persone.

«Un'esperienza positiva — racconta l'assessore Laura Barlotti — Con noi anche gli Sbandieratori della Signoria oltre ed il corteo storico di Sant'Onofrio che ha sfilato domenica pomeriggio». A Gross Umstadt era in corso la grande festa del vino, così in alcuni locali erano in distribuzione anche il vino di Frascole e Il Lago. «Il progetto del gemellaggio sta affondando le proprie radici anche nella comunità di Dicomano», continua Barlotti. Si tratta di percorsi che richiedono tempo e che devono crescere e svilupparsi in modo intersettoriale. A primavera le scuole di Gross Umstadt saranno ospiti a Dicomano, e la delegazione gemellata tedesca sarà in visita ufficiale in Mugello.

Riccardo Benvenuti

IN BREVE



BARBERINO Un tuffo indietro nel tempo

«C'ERA una volta Barberino». Torna domenica la kermesse che porta nelle vie del centro arti e antichi mestieri, usi e tradizioni contadine. Dalle 10 alle 19 si torna indietro nel tempo, in una ambientazione contadina e attività promosse da associazioni locali.

VICCHIO Pazzagli Si inaugura la mostra

ENRICO Pazzagli, uno dei più apprezzati pittori mugellani, torna ad esporre. «Acquerelli e tecniche miste» è la mostra che si inaugura domani alla Casa di Giotto a Vespignano, Vicchio. Aperta fino al 21 ottobre, ogni sabato e domenica 10 - 13 e 15 - 19. Per visite in altri giorni: 333 9438766.

SCARPERIA

Ubaldini, due incontri

DUE giorni dedicati al rapporto della famiglia Ubaldini con Firenze oggi e domani. «Tra Montaccianico e Firenze, gli Ubaldini e la città» si svolgerà oggi a Firenze al Palagio della Lana e domani a Scarperia nel Palazzo dei Vicari dalle 10.

VICCHIO Ginnastica Partono due corsi

PARTONO lunedì a Vicchio due corsi di attività fisica adattata alla Saletta Muzio Cesari, uno il lunedì e il mercoledì in orario 15-16 e l'altro il martedì e il giovedì sempre in orario 15-16. Li organizza il comune di Vicchio in collaborazione con la Società della salute del Mugello.

Nazione 28 settembre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Affidamento minori: Garante, dubbi su requisiti famiglie Forteto

La commissione d'inchiesta ha sentito questa mattina Grazia Sestini: "Vizio d'origine nelle pratiche di affido e cultura del controllo allentata. Il Tribunale per i minorenni ha riaperto valutazioni idoneità"

Firenze - "L'impressione che mi sono fatta in questi mesi è che nel caso del Forteto gli affidamenti di minori abbiano un vizio d'origine: non esistevano i requisiti necessari previsti dalla legge nazionale e per questa ragione i ragazzi non avrebbero dovuto essere affidati a quelle coppie". Questa la valutazione espressa da Grazia Sestini, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, che ha risposto oggi alle domande della commissione regionale d'inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza, presieduta da Stefano Mugnai (Pdl), vicepresidente Paolo Bambagioni (Pd). "In nessun caso - ha spiegato il Garante - i minori sono stati affidati al Forteto in quanto associazione, ma sempre a coppie. Tipici casi di affidamento familiare, dunque, nei quali, però, mancavano a mio giudizio i requisiti previsti dalla legge 149/2001: per loro stessa dichiarazione, non si trattava di coppie unite in matrimonio, coppie di fatto, single, ma secondo la terminologia da loro usata, si trattava di 'famiglie funzionali'. È possibile che negli anni, questa è l'idea che mi sono fatta, anche la cultura del controllo si fosse per qualche motivo allentata". Grazia Sestini ha spiegato alla commissione di essere stata interessata "dalla Procura della Repubblica" e di occuparsi direttamente "solo dei casi dei minori attualmente presenti in quella comunità o affidati a coppie che non vivono più lì". Per i minori attualmente affidati a persone del Forteto, ha detto ancora Grazia Sestini, "il Tribunale ha riaperto la valutazione di idoneità. L'auspicio è che il Tribunale per i minorenni faccia in fretta e che si costituisca prima un eventuale percorso alternativo". Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tratteggiato il quadro dell'affidamento di minori nella nostra regione, con le 111 strutture di accoglienza riconosciute e le strutture che godono di un regime speciale, come la Papa Giovanni XXIII, "che conduce una sperimentazione originalissima in accordo con la Regione Toscana", o la Nomadelfia. "A nessuna di queste - ha aggiunto Grazia Sestini - è equiparabile la realtà del Forteto". "Dalle valutazioni del Garante per l'infanzia emergerebbe che, oltre a mancare i presupposti per gli affidamenti, al Forteto sono mancati anche i necessari controlli", ha dichiarato Stefano Mugnai a conclusione dell'audizione. "Dal Garante sono arrivati suggerimenti e proposte di cui faremo tesoro nel completare il lavoro di questa commissione sugli affidamenti nella nostra Regione". Anche secondo Paolo Bambagioni "il Garante ha detto cose molto significative, utili alla ricerca dei difetti che hanno portato ai mancati controlli. I bambini affidati erano sotto la responsabilità del Tribunale per i minorenni e supportati dai servizi sociali. Il quadro si sta delineando, dopo aver sentito il responsabile dei servizi sociali della Regione e, oggi, il Garante per l'infanzia, la prossima settimana sentiremo il Presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze. Avremo così un quadro completo, anche per individuare le responsabilità di quanto è successo". (s.bar)

21 settembre 2012



27 settembre 2012

Servizi educativi all'infanzia: in Toscana copertura al 33%

FIRENZE - La Toscana è una delle quattro Regioni, in Italia, che garantiscono le migliori prestazioni nei servizi educativi per l'infanzia. Lo certificano i dati presentati a Roma, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'ultimo monitoraggio nazionale sullo stato dei servizi per l'infanzia.

Al primo posto, nel tasso di copertura nella fascia 0-2 anni, si colloca L'Umbria (con il 37,3%) seguita da Liguria (33,6%) e, a pari merito, da Toscana ed Emilia-Romagna (33%). Sono solo queste, in Italia, le Regioni in regola con lo specifico obiettivo posto, nell'anno 2000, dai capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea all'interno della cosiddetta "Strategia di Lisbona": innalzare, entro il 2010, fino al 33% la percentuale di copertura nei servizi educativi per l'infanzia (0-2 anni).

"L'impegno per l'infanzia - sottolinea **Stella Targetti** - è nel dna della Toscana: a dimostrarlo sono questi numeri che descrivono un sistema dinamico e in crescita con un privato sociale sempre più presente e qualificato".

I dati, aggiornati al 31 dicembre 2011, saranno al centro di un convegno ("*Il sistema informativo regionale sui servizi educativi: il nuovo SIRIA*") organizzato a Firenze giovedì 27 settembre 2012 da Regione Toscana e Istituto degli Innocenti (inizio ore 9:30 nel Salone Brunelleschi).

La media nazionale nella copertura dei servizi educativi per l'infanzia (nidi, servizi integrativi, anticipi della scuola d'infanzia) non raggiunge il 24% (23,9%). Fanalino di coda (8,5%) la Campania. Altre 7 Regioni italiane stanno sotto il 20% (Sicilia 12,6 - Abruzzo 15 - Puglia 17 - Calabria 18,1 - Basilicata 18,3 - Lazio 18,8 - Provincia Autonoma Bolzano 17%).

Nella fascia successiva di copertura/servizi (fra il 20 e il 30%) stanno Provincia Autonoma Trento (21,6), Lombardia e Sardegna (ciascuna a quota 23,6), Veneto (24,7), Molise (25,3), Piemonte (26,4), Valle d'Aosta (27,2), Marche (27,3), Friuli Venezia Giulia (30%).

In Toscana è molto visibile la presenza dei nidi per l'infanzia (su una media nazionale del 17%, in Toscana la percentuale sale al 25,2). Più distaccate le altre due tipologie: i servizi integrativi (4,9% in Toscana rispetto al 2,4% nazionale) e l'accesso anticipato alla scuola dell'infanzia (in Toscana appena il 3% contro un dato nazionale del 5,1% che addirittura sale all'11,9% in una realtà come la Calabria); ciò proprio perché in Toscana il servizio nido funziona e, dunque, molti genitori non si trovano nella necessità di far anticipare, ai figli, l'ingresso a scuola.

Due, dal rapporto del nuovo sistema informativo regionale (chiamato SIRIA), le sottolineature. In Toscana, accanto al pubblico, aumenta il protagonismo del settore privato che, comunque, cerca relazioni con il settore pubblico: ben i due terzi dei servizi privati sono, in Toscana, "accreditati" e la percentuale di accreditamento è in crescita costante ormai da molti anni.

In secondo luogo cresce, anche a seguito di specifiche politiche di investimento realizzate dalla Regione, la ricettività del sistema dei servizi toscani: se nell'anno 2005/2006 erano 25,7 su 100 i bambini (0-3 anni) "coperti" da servizi, sei anni dopo (anno scolastico 2011/2012) la percentuale è salita a quota 33.

"In un Paese in cui si parla molto di infanzia ma, in concreto, si fa davvero poco, come Regione Toscana abbiamo nesso oltre 18 milioni di euro - precisa Targetti - per sostenere e far crescere la qualità dei servizi: 6,5 per garantire la scuola a tremila bambini fra i tre e i sei anni; 8 milioni per rispondere ai bisogni reali dei territori e altri 4 per abbattere le rette che le famiglie in lista d'attesa nei nidi comunali devono pagare per la frequenza in quelli privati".

BORGO-VAGLIA CRITICHE ALL'APPLICAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO

Caccia, il ripopolamento difficile

Le doppiette contro la gestione di alcune aziende venatorie

di PAOLO GUIDOTTI

I CACCIATORI mugellani contro la Provincia per la "strana" gestione delle Aziende Faunistiche Venatorie: un problema sentito in particolare nella zona di Vaglia e di Borgo San Lorenzo, con i cacciatori che contestano le modalità di conduzione dei ripopolamenti in queste aziende. «Sono aziende — spiega un cacciatore di Vaglia — che servono sì per far cacciare i proprietari, ma soprattutto per diffondere nel territorio selvaggina. Hanno cioè delle regole: devono essere effettuati lanci di determinati animali, in tempi determinati, e si può cacciare durante l'anno con piani di prelievo. In sostanza, se liberi 1000 lepri, ne puoi cacciare 500, le altre sono per il ripopolamento».

L'ACCUSA PRINCIPALE

«Gli animali vengono lanciati per essere subito abbattuti dagli ospiti dei concessionari»

Accade invece, questa l'accusa dei cacciatori, che queste regole non siano affatto rispettate: «Capita che il concessionario, quando ha degli ospiti, lanci dieci fagiani e poi faccia sparare a tutti e dieci. Risultato, niente ripopolamento. E neppure si realizzano quei miglioramenti ambientali in almeno il 10% della superficie agricola aziendale così come previsto dal Piano Faunistico Venatorio».

L'obiettivo di questa gestione "al risparmio" è evidente: minor spesa possibile.

Il "pronta caccia", ovvero l'immissione di selvaggina a esclusivo utilizzo degli ospiti dell'Azienda, è prevista, ma non per le "Faunistiche Venatorie", ma piuttosto per gli agriturismi, che fanno notare i cacciatori «hanno altre regole e pagano tasse più alte». Così usando le Aziende Faunistico Venatorie come fossero Aziende Agrituristiche Venatorie, si finisce anche per eludere il fisco.

E la Provincia di Firenze che fa? Poco e niente, secondo le doppiette di Vaglia. Tra l'altro si parla di nuove licenze e di estendere ancora le aree, sottraendo territori alla libera caccia: «Chiediamo una gestione corretta e maggiori controlli. Perché le regole devono valere per tutti? Chi va in riserva ha privilegi rispetto a chi paga il tesserino venatorio? Se mancano gli animali si dà la colpa ai cacciatori. Ma è proprio così?».

Notizie 27 settembre 2012

IN CALO DEL 40% IN DIECI ANNI

Diminuiscono le vittime degli incidenti sulle strade

La Toscana dal 2001 al 2010 ha registrato una diminuzione del 9% degli incidenti stradali, e in particolare quelli mortali che sono calati del 40%, ma rimane comunque una delle regioni con un numero elevato di incidenti e feriti, e con costi sanitari che nel 2008 hanno sfiorato i 47 milioni di euro. È quanto emerso dalla presentazione delle analisi dell'Ars, l'Agenzia regionale di sanità, presentati dal suo direttore Francesco Cipriani, insieme, tra gli altri, al direttore dell'Osservatorio epidemiologia Fabio Voller, e all'assessore toscano ai trasporti Luca Ceccobao. L'Ars farà il punto sugli incidenti stradali in Toscana nel corso di un convegno in programma domani a Firenze. Nel 2001, è stato ricordato, gli incidenti stradali in Toscana sono stati 18.949 con 25.387 feriti, nel 2010 17.250 (circa il 9% in meno) con 23.317 persone ferite (-8% circa). Il numero dei morti è passato da 463 nel 2001, a 282 nel 2010. Le stime per il 2011 parlano di un'ulteriore diminuzione dei sinistri di circa il 4%. A determinare il calo degli incidenti, è stato detto ancora, è anche alla crisi che influisce sull'utilizzo dei mezzi privati. Secondo Ceccobao «migliorare la sicurezza delle strade Toscane è e resta una priorità della Regione, e stiamo affrontando questo tema su più fronti».

Il Cirionale della Toscana

27 settembre 2012

INCIDENTI STRADALI IN CALO IN TOSCANA, SOPRATTUTTO QUELLI MORTALI

La Toscana rimane comunque una delle regioni con un numero elevato di incidenti e feriti, e con costi sanitari che nel 2008 hanno sfiorato i 47 milioni di euro



In Toscana negli ultimi dieci anni gli incidenti stradali sono diminuiti, anche se lievemente (-9%). A registrare un calo ben più marcato (-40%) sono gli incidenti mortali. La Toscana rimane comunque una delle regioni con un numero elevato di incidenti e feriti, e con costi sanitari che nel 2008 hanno sfiorato i 47 milioni di euro. Sono questi alcuni dati che emergono dalle analisi dell'Ars, l'Agenzia Regionale di Sanità, che elabora sistematicamente i dati provenienti dalle principali fonti informative: flusso Istat, schede di dimissione ospedaliera, registro di mortalità regionale, pronto soccorso, archivio delle patenti a punti, censimento dei controlli stradali effettuati dalle forze dell'ordine per la guida sotto l'effetto di alcol e droga.

L'Ars farà il punto sugli incidenti stradali in Toscana nel corso di un convegno, che si terrà a Firenze domani, giovedì 27 settembre, nell'Auditorium Cosimo Ridolfi, Banca CR Firenze, via Carlo Magno 7. L'assessore a infrastrutture e mobilità Luca Ceccobao ha presentato stamani il convegno, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche Francesco Cipriani, direttore dell'Ars, e Fabio Voller, dirigente dell'Osservatorio di epidemiologia dell'Ars.

Il convegno dell'Ars tenterà di rispondere ad alcuni importanti interrogativi: quali sono i nuovi obiettivi formulati dall'Unione Europea per contrastare gli incidenti stradali nel decennio 2010-2020? quali sono i danni derivati dall'infortunistica stradale nella nostra regione? quali le azioni di prevenzione più efficaci per ridurre il numero di sinistri e la gravità delle loro conseguenze? e quali le azioni di controllo messe in atto dalle forze dell'ordine per reprimere i comportamenti scorretti alla guida? Nel corso della giornata sarà dato spazio anche alle varie componenti sociali, sanitarie e del mondo della giustizia coinvolte nel fenomeno dell'infortunistica stradale.

“In Toscana abbiamo lavorato molto, e stiamo continuando a farlo, sui comportamenti e gli stili di vita a rischio, soprattutto tra i giovani – dichiara l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, che non ha potuto partecipare alla conferenza stampa perché trattenuto a Roma dalla Conferenza Stato-Regioni – Alcol, droga, uso del cellulare alla guida, sono tutti comportamenti che contribuiscono pesantemente a far salire il numero di incidenti sulle strade. Il monitoraggio costante negli anni di questi fenomeni ci ha aiutato a individuare e mettere a punto gli interventi più adatti a prevenire e modificare i comportamenti a rischio, con iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto alle nuove generazioni. I dati che presentiamo oggi ci dicono che siamo sulla strada giusta”.

“Migliorare la sicurezza delle strade Toscane è e resta una priorità della Regione – ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture Luca Ceccobao – stiamo affrontando questo tema su più fronti. Da una parte con iniziative di educazione e sensibilizzazione, dall'altra con interventi concreti sulle strade, per correggere le situazioni di maggior pericolo. E per avere la certezza di intervenire veramente dove serve, stiamo affinando sempre più sistemi di georeferenziazione degli incidenti. Una volta individuati i punti più pericolosi, si va ad intervenire. Nonostante il difficile momento delle finanze pubbliche, abbiamo di recente emesso due bandi per la sicurezza stradale, per un totale di 10 milioni di euro. Il primo, da 4 milioni di euro, è stato emesso a fine 2011 ed ha permesso 42 interventi per migliorare la sicurezza sulla rete viaria toscana, mentre il secondo, da 6 milioni, è stato pubblicato sul Burt il 25 gennaio 2012. Sono 70 i progetti presentati dalle Province e dai Comuni che hanno risposto. E' in corso la loro valutazione. I 35/40 progetti ritenuti più urgenti ed efficaci saranno finanziati e si prevede che attiveranno sul territorio investimenti per almeno 15 milioni di euro”.

Gli incidenti stradali in Toscana

Questo il trend degli incidenti in Toscana negli ultimi dieci anni. Nel 2001 gli incidenti stradali sono stati 18.949, nel 2010 17.250 (circa il 9% in meno). I feriti, 25.387 nel 2001, 23.317 nel 2010 (circa l'8% in meno). Il numero dei morti: 463 nel 2001, 282 nel 2010 (circa il 40% in meno). Nel 2010 nella nostra regione ci sono stati oltre 17.000 incidenti stradali (in Italia oltre 211.000), il 27% dei quali (4.772) in provincia di Firenze. I feriti sono stati circa 23.000 e i morti 282, di cui il 20% (57 casi) pedoni, prevalentemente donne in età avanzata. Sono i maschi a

presentare il numero maggiore di morti e feriti in ogni fascia di età.

Il 78% degli incidenti avvengono sulle strade urbane, ma i più gravi si verificano sulle strade di grande comunicazione. Il maggior numero di incidenti, e anche quelli più gravi si verificano durante le notti del weekend (venerdì, sabato e anche domenica) e nei mesi estivi (giugno, luglio e agosto). La principale causa di incidente (93,4%, fonte Istat) rimane il comportamento scorretto del conducente nella circolazione, mentre in base ai dati Istat solo nel 2% dei casi l'incidente avviene per cause imputabili allo stato psico-fisico del conducente (alcol, sostanze stupefacenti o psicotrope, malore, sonno, ecc.). In realtà numerosi studi sostengono invece che i sinistri alcol-correlati siano un numero decisamente maggiore, fino al 30-40%. Questo perché le cause reali, cioè iniziali, di un incidente (quali la condizione psico-fisica alterata) non vengono rilevate nei database amministrativi o sono sottostimate dagli istituti nazionali di statistica. Quello che si rileva più frequentemente è infatti la causa finale che ha provocato l'incidente (come l'eccesso di velocità), cioè quella riportata nei verbali delle forze dell'ordine.

La categoria di veicoli più coinvolta negli incidenti stradali è l'auto (65,4%), seguita dai motocicli (13,1%) e dai ciclomotori (8,3%). Le biciclette sono invece coinvolte nel 7,3% degli incidenti stradali e i dati di trend mostrano un'allarmante crescita, in controtendenza con il dato generale toscano sugli incidenti. L'indice di mortalità evidenzia poi che la bicicletta è anche il mezzo più pericoloso, immediatamente seguita dal motociclo.

Gli incidenti stradali sono in tutto il mondo la prima causa di morte (e anche di disabilità grave) tra gli adolescenti. L'ultima indagine Edit (Epidemiologia dei determinanti dell'infortunistica stradale), che l'Ars effettua ogni 3 anni a partire dal 2005 su circa 5.000 studenti di 50 scuole medie superiori toscane, ha rilevato che rischiano di più di incorrere in un incidente stradale i ragazzi che consumano alcol e sostanze psicotrope, praticano giochi d'azzardo, usano il cellulare durante la guida, hanno rapporti sessuali precoci, hanno ripetuto l'anno scolastico.

Le azioni di prevenzione e controllo

Queste le azioni messe in atto finora dalla Regione Toscana e contemplate nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012:

- Insieme per la sicurezza – moltiplichiamo le azioni preventive. Obiettivo: aumentare la consapevolezza sulla sicurezza stradale e sui rischi legati alla guida associata all'alcol nella popolazione 14-25 anni (aziende coinvolte: Viareggio, Empoli e Arezzo);

Il progetto prevede la realizzazione di tre tipologie di azioni:

- laboratori formativi per operatori
- interventi di prevenzione nei luoghi del divertimento giovanile
- percorsi educativi in contesto scolastico durante i corsi del rilascio del patentino.

- SMS no SOS. Obiettivo: limitare il numero di incidenti stradali nelle strade del territorio della provincia di Arezzo nei giovani 18-30 anni durante le ore notturne del fine settimana (Azienda coinvolta: Arezzo)

Ingresso gratuito in discoteca se il ragazzo si assume la responsabilità di accompagnare altri amici e di rimanere sobrio. All'uscita dal locale effettua alcol test.

- Divertirsi guadagnando salute. Obiettivo: Non aumentare il consumo a rischio di alcol nei giovani di età 12-19 anni residenti nel territorio coinvolto nell'intervento (Aziende coinvolte: Arezzo, Pistoia, Empoli, Viareggio)

Interventi di peer education con il coinvolgimento di scuole, associazioni sportive e locali. Organizzazione di serate alcol free.

Per aumentare la sicurezza stradale, una strategia suggerita dall'esperienza europea – indicano gli esperti dell'Ars – è aumentare il numero di controlli per guida sotto l'effetto di alcol. In Toscana un'indagine dell'Ars, unica nel suo genere a livello nazionale, rileva che nel 2009 ci sono stati 132.000 controlli (6% delle patenti attive) e oltre 5.500 reati (4,2% dei controlli). Per raggiungere lo standard europeo, in Toscana si dovrebbero effettuare 365.000 controlli l'anno. L'Ars ha replicato nel 2012 questa indagine per gli anni 2010-2011 e i nuovi risultati saranno disponibili tra poco.

Altri interventi di cui ad oggi, a livello internazionale, si è sperimentata scientificamente l'efficacia nella prevenzione degli incidenti stradali sono: la patente di guida progressiva per i neopatentati; nessun tasso alcolemico consentito per i conducenti minori di 21 anni; le cinture di sicurezza; l'uso obbligatorio del seggiolino per i bambini; le fotocamere ai semafori; i dispositivi di rilevazione della velocità.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Ambiente: Villa medicea Cafaggiolo, proroga protocollo d'intesa

Fissati i tempi per la definizione del progetto e le verifiche di fattibilità e di sostenibilità socio-economica. L'assessore Anna Marson risponde a tre interrogazioni dei gruppi Udc, misto e PdL

Firenze - Con delibera di Giunta del 24 settembre scorso sono state approvate la proroga e l'integrazione del Protocollo d'Intesa per la tutela e la valorizzazione della Villa medicea di Cafaggiolo e dell'area circostante, sottoscritto il 5 settembre 2011 tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Barberino di Mugello e San Piero a Sieve, Autorità di bacino del fiume Arno, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, società Cafaggiolo srl. Lo ha dichiarato l'assessore all'urbanistica **Anna Marson** rispondendo a tre diverse interrogazioni di **Marco Carraresi** e **Giuseppe Del Carlo** (Udc), **Dario Locci** (gruppo Misto), **Nicola Nascosti ed Alberto Magnolfi** (PdL).

L'assessore ha precisato che il protocollo, che tiene conto dell'intesa siglata nel 2011 tra i due comuni interessati allo sviluppo del progetto territoriale, prevede che entro un mese dalla sottoscrizione sia predisposto lo studio di fattibilità delle diverse ipotesi di variante alla strada regionale 65, il masterplan dell'area di intervento ed il documento di dettaglio del Piano di miglioramento agricolo ambientale (Pmaa).

Nei successivi trenta giorni saranno valutate le possibili soluzioni, le modalità operative e saranno predisposti gli atti per la realizzazione degli interventi concordati, definendo uno specifico cronoprogramma. L'obiettivo è condividere una progettualità capace di garantire la fattibilità degli interventi e verificare la sostenibilità socio-economica dell'intera operazione, anche in relazione alla candidatura per l'inserimento nel Patrimonio dell'umanità dell'Unesco già presentata.

"Come è possibile che ciò che non si è realizzato in un anno si realizzi in pochi mesi?" ha replicato Marco Carraresi, perplesso sulla "strana tempistica" e sui "motivi reali" dei ritardi alla base della delibera. Perplexità condivise da Dario Locci, che ha espresso "un augurio per una rapida e definitiva attuazione del protocollo". Preoccupato sui tempi di realizzazione anche Nicola Nascosti: "Definire un nuovo tracciato per una strada regionale non è così semplice - ha osservato - E poi, chi paga?". (dp)

26 settembre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Autorità idrica toscana: approvati indirizzi

La delibera ha avuto il via libera, con la sola astensione dell'Udc, dal Consiglio toscano

Firenze -Via libera agli indirizzi per l'articolazione della nuova Ait, l'autorità idrica toscana, con la riassegnazione delle competenze esercitate dalle soppresse Ato, le autorità di ambito territoriale ottimale, allo scopo di garantire qualità ed efficacia di tali servizi.

Il Consiglio regionale, a maggioranza, ha approvato la relativa delibera nella seduta di ieri, martedì 25 settembre. Unica astensione quella dell'Udc.

L'unificazione in Ait, seppure con la permanenza delle strutture periferiche e l'esigenza di salvaguardare le peculiarità territoriali, impone di operare una razionalizzazione della struttura organizzativa attraverso la creazione di uffici comuni e il potenziamento o la creazione di uffici dedicati alle nuove funzioni attribuite dalla normativa regionale o derivanti dal nuovo quadro nazionale. Questo è l'intento del legislatore. Al contempo il mantenimento del rapporto dell'Ait con le realtà locali, attraverso un'organizzazione della stessa dotata di una struttura centrale di livello regionale, ma anche articolata in strutture periferiche, appare di fondamentale importanza nel conseguimento degli obiettivi strategici sopra indicati e del migliore rapporto con gli utenti.

26 settembre 2012

La tassa sulla casa cambia proprietario il gettito dell'Imu torna ai Comuni

Rifinanziamento e giro di vite per il salario di produttività

ROMA — L'Imu torna municipale e il salario di produttività sarà rifinanziato per il 2013, ma condizionato a stringenti norme anti-elusione. Dal cantiere della legge di Stabilità, che sarà varata entro il 15 ottobre, emergono le prime misure di finanza pubblica in grado di dare una spinta alla crescita prevista a quota zero nel 2013. Pronto anche uno stop alle cartelle pazze.

Primo stop alle "cartelle pazze" L'ente che le emette dovrà giustificarle

L'Imu potrebbe essere rivista con l'obiettivo di far tornare la tassa sugli immobili alla sua caratteristica originale di tassa municipale. L'obiettivo è quello di riportare ai Comuni il 50% degli incassi dell'Imu sulla seconda casa di cui oggi si appropria lo Stato (la prima casa va già tutta ai Comuni per 3,8 miliardi).

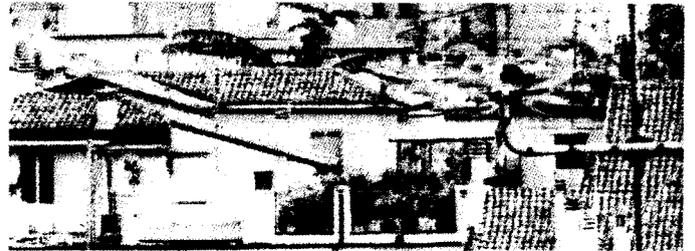
Quest'anno il gettito totale dell'Imu seconda casa e oltre dovrebbe aggirarsi, secondo i calcoli della Uil servizio politiche territoriali, intorno ai 18,6 miliardi: di questi 10,2 miliardi vanno ai Municipi (che raccolgono il 50% dell'aliquota base, ovvero il 7,6 per mille, e l'intero ammontare dell'ulteriore aumento discrezionale), mentre i rimanenti 8,4 miliardi vanno allo Stato. Sarebbero proprio questi 8,4 miliardi che dal prossimo anno potrebbero entrare direttamente nelle casse dei Comuni che non si troveranno più nella imbarazzante situazione di dover imporre una tassa per "conto terzi". Questo non significherebbe un aumento delle risorse nette dei Comuni che si vedranno decurtare i trasferimenti dei fondi di riequilibrio territoriale e perequazione.

L'altra misura su cui si lavora è l'aumento delle risorse per la detassazione del salario di produttività. Quest'anno le risorse a disposizione ammontano a 835 milioni, ma per il prossimo anno ci sono in bilancio solo 263 milioni. L'obiettivo è aumentare questo fondo per incentivare gli accordi aziendali che hanno come obiettivo la maggiore efficienza del mix lavoro-capitale.

La legge Salva Italia (e il relativo decreto attuativo) ha peraltro ridotto i requisiti salariali per accedere allo sconto (tasse al 10% invece che normale scaglione Irpef): nel 2011 il tetto era 40 mila euro lordi di reddito e 6 mila di salario accessorio (straordinari, lavoro notturno, premi produttività) sul quale applicare l'aliquota ridotta Irpef. Dal 2012 il reddito di ingresso è stato ridotto a 30 mila euro e la quota di salario accessorio sul quale applicare l'aliquota ridotta è scesa a 2.500 euro. Il governo inserirà alcune norme anti-elusione per evitare che semplici accordi aziendali vengano spacciati per intese per favorire la produttività. Saranno inseriti dei parametri che l'accordo dovrà rispettare: come le ore di lavoro in più rispetto al precedente anno, il tasso di crescita degli investimenti, il livello di utilizzo degli impianti e la revisione dei processi produttivi.

Infine il ddl sulle "cartelle pazze" potrebbe essere approvato dalla commissione Finanze del Senato già oggi. Prevede che i cittadini-debitori possano presentare una dichiarazione che confuti la correttezza della cartella entro 90 giorni dalla notifica. A sua volta il concessionario ha 10 giorni per chiedere lumi all'ente creditore, che nel giro di due mesi deve rispondere. Trascorso il termine di 220 giorni dalla dichiarazione iniziale, le cartelle saranno annullate. Per i cittadini che provano a fare i furbi, sono previste megamulte: la sanzione amministrativa va dal «cento al 200% dell'ammontare delle somme dovute».

ROBERTO PETRINI



18,6 MILIARDI
Il gettito totale dell'Imu sulla seconda casa e le ulteriori sarà quest'anno di 18,6 miliardi



8,4 MILIARDI
Lo Stato tiene per sé 8,4 miliardi pari al 50 per cento del gettito sull'aliquota base del 7,6 per mille



3,8 MILIARDI
E' il gettito dell'Imu sulla prima casa e terreni rurali che già va direttamente nelle casse di Comuni

Tasse locali, +114% in 15 anni
Dati espressi in milioni di euro a prezzi costanti 2011

Anno	Amministrazioni locali	Variazione % su anno precedente
1996	47.617	
1997	49.801	+4,6
1998	82.206	+65,1
1999	78.239	-4,8
2000	91.252	+16,6
2001	95.543	+4,7
2002	99.197	+3,8
2003	102.335	+3,2
2004	102.178	-0,2
2005	103.436	+1,2
2006	107.927	+4,3
2007	114.934	+6,5
2008	109.858	-4,4
2009	98.062	-10,7
2010	100.014	+2,0
2011	102.088	+2,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Banca d'Italia e ISTAT

Repubblica 26 settembre 2012

Card unica gratuita per i cittadini

Dal pacchetto start up escono contratto tipico e Fondo italiano di investimenti

Carmine Fotina
ROMA

Nelle ultimissime fasi di lavorazione in vista del consiglio dei ministri il nuovo decreto sviluppo perde alcuni tasselli preziosi del piano per le start up innovative. Nell'ultima bozza in possesso del Sole 24 Ore non c'è più spazio per il contratto tipico, con ampia flessibilità per i contratti a tempo determinato, e per le norme che rendono meno punitivo il fallimento: solo se si troverà un accordo in extremis con i ministeri di riferimento, rispettivamente Lavoro e Giustizia, potrebbero rientrare.

Si lavora alle ultime coperture per centrare l'obiettivo del varo al Cdm di venerdì, che resta tuttavia incerto. Intanto, mentre si prevede di rilasciare gratis la carta d'identità elettronica-tessera sanitaria, sembra destinata a saltare anche l'estensione dell'utilizzo del Fondo italiano di investimenti alle start up innovative. Inoltre, dopo i rilievi del Tesoro, restano a rischio l'Iva per cassa estesa fino a un fatturato annuo di 5 milioni e una sezione ad hoc del Fondo centrale di garanzia. La versione aggiornata del Dl, 65 articoli, risulta anche in altri punti più leggera: non compaiono più ad esempio le misure pro export sulle reti di imprese e la detassazione dei ricavi da commercio elettronico, interventi che potrebbero forse essere recuperati in un successivo Ddl annuale per le Pmi.

Tra le novità, spicca il rilascio gratuito del documento unificato carta d'identità elettronica-tessera sanitaria. Per la prima volta il governo metteno su bianco l'intenzione di procedere al rilascio senza oneri per i

cittadini del documento dopo numerose valutazioni sui problemi di costi dell'intero progetto che avevano fatto emergere anche l'ipotesi di far pagare un contributo di 10-15 euro per ogni card. Tuttavia la modalità gratuita prevede una copertura finanziaria non da poco, alla quale ancora si lavora alla Ragioneria dello Stato. La relazione illustrativa al decreto, infatti, precisa che bisognerà integrare la copertura prevista del decreto 70/2011 (20 milioni di cui so-

TELEFONIA MOBILE

Un regolamento per le interferenze tlc-tv: gli operatori dovranno coprire i costi proporzionalmente ai disservizi causati



Agenda digitale

● La Commissione europea definisce Agenda digitale la strategia per una fiorente economia digitale entro il 2020. Il piano europeo include 100 azioni organiche raggruppate in 8 pilastri. L'Italia, come ogni Paese membro, deve elaborare una propria strategia di recepimento individuando le priorità e le modalità di intervento. La cabina di regia per l'Agenda digitale italiana è stata istituita il 1° marzo 2012. Il primo Dl Sviluppo ha poi previsto la costituzione di un'Agenzia

lo una quota parte utilizzabile per il nuovo progetto). Per la produzione e il rilascio gratuito del documento unificato il governo prevede la necessità «di uno stanziamento iniziale di 30 milioni e un finanziamento a regime (a decorrere dal 2014) di circa 82 milioni all'anno».

Il decreto conserva un ampio capitolo dedicato all'agenda digitale con le misure, già anticipate su questo giornale, relative a moneta elettronica, sanità, istruzione, banda larga, progetti di ricerca dell'Agenzia digitale, oltre a quelle su infrastrutture, Desk Italia per gli investimenti esteri, assicurazioni con la centrale anti-frode, il contratto standard e possibilità di collaborazione tra agenti monomandatari. Spunta poi il "regolamento interferenze" per risolvere la contesa tra operatori di tlc assegnatari delle frequenze in banda 800. «Tali frequenze produrranno gravi interferenze sulla trasmissione televisiva» una volta che saranno lanciati i servizi a banda ultralarga mobile. Di qui, dopo le polemiche tra gestori tlc su chi debba sostenere i costi per evitare disservizi, la decisione del ministero di adottare un regolamento «che definisca le modalità di intervento a carico degli operatori proporzionalmente alle interferenze rispettivamente riferibili a ciascuno dei singoli operatori». Viene infine recepito il regolamento Ue sulla vendita allo scoperto, individuando come autorità competenti per evitare situazioni di rischio ministero dell'Economia, Bankitalia e Consob. Vengono introdotte sanzioni per mancate comunicazioni degli emittenti alle autorità competenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Sole 24Ore 26 settembre 2012

Approvata la riforma in Regione

Centri commerciali vincoli più stretti

APPROVATA all'unanimità dal consiglio regionale la nuova legge sul commercio che fissa vincoli più stretti per l'autorizzazione delle grandi strutture di vendita sopra i 5 mila metri quadri: a decidere non saranno più i Comuni ma una conferenza dei servizi di area vasta, che tenga conto della presenza di altre megastrutture in una zona metropolitana. Altra novità: i nuovi impianti di benzina dovranno erogare anche metano o Gpl.

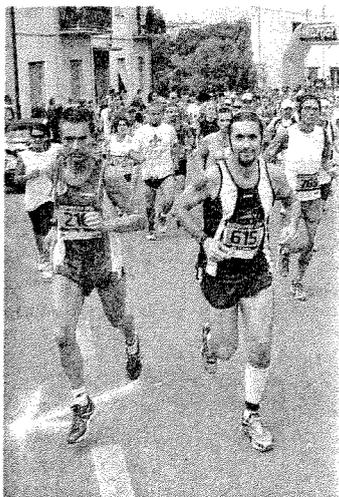
Repubblica Firenze 26 settembre 2012

EOLICO IN AGRICOLTURA: SE NE PARLA A SCARPERIA

“MINI-EOLICO e agricoltura”: è un seminario importante, e molto concreto, quello che si tiene venerdì, alle 9, nel Palazzo dei Vicari di Scarperia, organizzato da Comune, associazione “Eco-sostenibilità”, in collaborazione con Consorzio Agrario Firenze, Coldiretti e Legambiente.

“Vivilosport nel Borgo”, ultimo atto

Dopo la maratona chiudono in bellezza le iniziative di settembre



FESTA Maratoneti a Borgo

FINISCE in bellezza il super-settembre sportivo di Borgo San Lorenzo, che durante questo mese ha visto numerosi eventi, dal Settembre Giovanile alla Maratona. Sabato, dalle 10 alle 19, è in programma una nuova manifestazione, la prima edizione di “Vivilosport nel Borgo”, ambientata nel centro storico borghigiano, promossa dal Comune di Borgo San Lorenzo in collaborazione col Centro Commerciale Naturale “Nel Borgo” e con Periscopio Comunicazione, e che vuol essere la “finestra autunnale” della kermesse che a maggio riempie il Foro Boario di sport e sportivi. E lo stesso sarà sabato, con trenta società sportive locali che ‘invaderanno’ vie e piazze per presentare

e offrire informazioni sulla propria attività ed i propri corsi, farsi conoscere, avvicinare giovani e adulti allo sport e trovare nuove adesioni.

LE POSTAZIONI saranno disposte tra corso Matteotti e via Mazzini, così da unire shopping e sport, rafforzando un rapporto, quello con i commercianti. Già da giovedì le vetrine dei negozi saranno, è proprio il caso di dire, vetrina per le società sportive, con allestimenti dedicati. E non ci si limiterà solo a “mettersi in mostra”, perché nel pomeriggio in piazza Garibaldi si potrà ballare, tirare a canestro, provare rugby o arti marziali, mentre dalle 17 alle 19 sul palco issato in piazza Ca-

voir le squadre si presenteranno al pubblico. «Si chiude — sottolinea Stefano Marucelli, assessore allo sport borghigiano — un settembre ricchissimo di sport a Borgo San Lorenzo, con Settembre Giovanile, Coppa della Liberazione, Maratona del Mugello, Handball Fest, gare di Supermotard e tanti altri piccoli grandi eventi che dimostrano la vitalità di un’offerta sportiva veramente di altissimo livello. Un tessuto sportivo vivace che si mette in mostra nel centro commerciale naturale in una manifestazione che vuol essere anche occasione di festa e stimolo per avvicinare o riavvicinare giovani e adulti all’attività fisica».

Paolo Guidotti

BARBERINO-SAN PIERO LA REGIONE: SÌ A UN ULTERIORE APPROFONDIMENTO

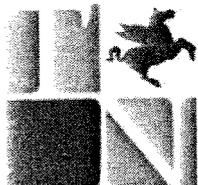
Il progetto Cafaggiolo fa un passo in avanti

SI “RISVEGLIA” il progetto-Cafaggiolo. Dopo mesi di stasi e incertezze, la giunta regionale ha approvato su iniziativa del presidente Enrico Rossi e degli assessori Luca Ceccobao e Anna Marson, la proroga e l’integrazione al protocollo d’intesa per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione della Villa e della tenuta medicea e dell’area circostante, sottoscritto oltre un anno fa da Regione, Provincia, Comuni di Barberino di Mugello e San Piero a Sieve, Autorità di Bacino del fiume Arno, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana del Mibac e

Società Cafaggiolo srl. Da tempo il progetto che prevede investimenti per 170 milioni di euro in Mugello era bloccato — ieri in consiglio regionale ne ha chiesto conto l’Udc —, e ora si tenta l’accelerazione, con tempi stretti: il nuovo protocollo prevede che entro un mese siano predisposti lo studio di fattibilità delle diverse ipotesi di variante della SR65, il Masterplan dell’area. E nei successivi 30 giorni tutti i firmatari dell’accordo valuteranno, sulla base dei documenti prodotti, le possibili soluzioni, le modalità operative e uno specifico cronoprogramma.



GOVERNATORE
Enrico Rossi



25 settembre 2012

Cafaggiolo, prorogato e integrato l'accordo per la tutela e valorizzazione della villa e tenuta medicea

FIRENZE - E' stata approvata dalla Giunta, su iniziativa del presidente Enrico Rossi e degli assessori Luca Ceccobao e Anna Marson, la proroga e l'integrazione al Protocollo d'intesa per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione della Villa e della tenuta medicea di Cafaggiolo e dell'area circostante, sottoscritto il 5/9/2011 da Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Barberino di Mugello e San Piero a Sieve, Autorità di Bacino del fiume Arno, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana del Mibac e Società Cafaggiolo s.r.l.

La proroga si è resa necessaria per la definizione del progetto d'insieme che individui il complesso degli interventi, i livelli di coerenza con gli obiettivi generali e ne definisca la fattibilità in relazione alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dei valori architettonici e storico-paesaggistici del complesso.

Il nuovo protocollo prevede che entro 1 mese dalla sottoscrizione siano predisposti lo studio di fattibilità delle diverse ipotesi di variante della SR65, il Masterplan dell'area di intervento e il documento di dettaglio del Piano di miglioramento agricolo ambientale (PMAA). Lo studio per la SR65 viene predisposto dalla Regione d'intesa con gli Enti Locali e il MIBAC/Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, il Masterplan e il documento relativo al PMAA sono predisposti dalla proprietà.

Nei successivi 30 giorni tutti i firmatari dell'accordo valuteranno, sulla base dei documenti prodotti, le possibili soluzioni, le modalità operative e predisporranno gli atti per l'attuazione degli interventi concordati, definendo anche uno specifico cronoprogramma.

Il percorso previsto dal protocollo integra quanto già previsto dal protocollo del 5/9/2011 e tiene conto dell'intesa siglata nel 2011 tra il Comune di Barberino e il Comune di San Piero a Sieve per lo sviluppo del progetto territoriale Cafaggiolo.

L'obiettivo è quello di condividere un progetto capace di garantire la fattibilità degli interventi di recupero e la valorizzazione dell'intero complesso, anche in relazione alla candidatura Unesco già presentata dalla Regione Toscana (la settimana scorsa c'è stato il sopralluogo dei tecnici Unesco), e alla verifica di sostenibilità socio-economica dell'intera operazione, con particolare riferimento ai contenuti del PMAA.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Autorità rifiuti: approvato schema Statuto

La delibera ha avuto il via libera, a maggioranza, dal Consiglio toscano

Firenze -Approvata a maggioranza, con i voti del Centrosinistra e l'astensione del Centrodestra, la proposta di delibera sullo schema di Statuto delle Autorità servizio rifiuti della Toscana.

A seguito della recente legge di manutenzione dell'ordinamento regionale, è stato disposto che lo Statuto contenente le norme di funzionamento dell'Autorità servizio rifiuti sia approvato dall'assemblea della stessa Autorità sulla base dello schema tipo approvato dal Consiglio regionale, invece che dalla Giunta toscana come disposto dalla precedente norma.

Ad illustrare brevemente in Consiglio la proposta di delibera è stato **Vincenzo Ceccarelli**, Pd, che ha ricordato che, per i motivi sopra esposti, lo schema di Statuto già approvato dalla Giunta nel maggio scorso, che stabilisce peraltro le funzioni dell'ente e la composizione dei suoi organismi ed i piani di ambito, viene adesso proposto al voto dell'Assemblea regionale.

A sostegno della delibera si è schierata **Marta Gazzarri**, Idv, la quale ha evidenziato l'importanza della gestione unica di questi servizi sul territorio. Critico invece **Andrea Agresti**, Pdl, che ha annunciato l'astensione del suo gruppo ritenendo non congruo lo schema di Statuto proposto. Anche **Gambetta Vianna**, Lega Nord, si è schierato per l'astensione. E così anche **Giuseppe Del Carlo**, Udc, che con la sua dichiarazione di voto ha chiuso il dibattito. (mc)

25 settembre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Commercio: approvata all'unanimità la legge di modifica

L'atto è stato illustrato dalla presidente della commissione Sviluppo economico, Caterina Bini (Pd). Passa, sempre con voto unanime, una proposta di risoluzione che impegna la Giunta a modificare la legge sull'urbanistica per la parte che riguarda la programmazione commerciale

Firenze - Il Consiglio regionale ha approvato, con voto unanime, la proposta di legge che modifica la legge regionale 28 (il cosiddetto Codice del commercio) e la legge 1 (quella sul governo del territorio). Sono recepiti, così, i principi previsti dall'articolo 41 della Costituzione, le direttive europee e le misure relative alle liberalizzazioni e alla concorrenza previste nei decreti legislativi del governo Monti sulla crescita e la competitività. Approvata all'unanimità anche una proposta di risoluzione che impegna la Giunta a valorizzare l'esperienza dei Centri commerciali naturali; a informare il Consiglio circa l'attuale situazione delle grandi strutture di vendita, sui procedimenti in essere per la realizzazione di nuove strutture e sulle prospettive future; a informare il Consiglio sullo stato di attuazione degli Sportelli unificati delle attività produttive (Suap) e su eventuali problemi emersi in questi mesi; ad approvare tempestivamente le modifiche alla legge regionale 1 sull'urbanistica e il paesaggio per la parte riguardante la programmazione commerciale.

Ad illustrare l'atto in aula è stata la presidente della commissione Sviluppo economico, **Caterina Bini** (Pd). "Nel corso dell'esame della normativa", ha spiegato la presidente, "abbiamo deciso di stralciare le parti non strettamente urgenti e che avevano sollevato un acceso dibattito in modo tale da rispettare la scadenza del 30 settembre, termine ultimo per il recepimento dei decreti legislativi del Governo. Proprio in quest'ottica, la legge recepisce anche alcune misure del regolamento regionale, che sarebbe decaduto con l'entrata in vigore della nuova normativa". La presidente ha ricordato che, assumendo le osservazioni arrivate dalla commissione Ambiente e territorio, la commissione Sviluppo economico ha deciso di non rivedere le norme che definivano le dimensioni delle strutture commerciali di medie dimensioni. Pertanto queste restano fissate in 1.500 metri quadrati, se insediate in Comuni fino a 10 mila abitanti; mentre, per le strutture nei Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti e inserite nelle aree commerciali metropolitane Firenze-Pistoia-Prato e Livorno-Pisa il limite resta a 2.500 metri quadrati. Sempre in accordo con le osservazioni della commissione Ambiente e territorio, per le strutture con una superficie di vendita maggiore di cinquemila metri quadrati, il rilascio dell'autorizzazione da parte della conferenza di servizi è subordinato al parere favorevole del rappresentante della Regione. "Il veto della Regione", ha spiegato Caterina Bini, "è stato invece eliminato per le conferenze dei servizi che riguardano insediamenti commerciali inferiori ai 5 mila metri quadrati".

Secondo la nuova normativa, "non costituisce superficie di vendita, anche se accessibile alla clientela, l'area scoperta, purché adiacente all'esercizio commerciale e di dimensioni non superiori al 20%" della superficie di vendita stessa. Altra novità, riguarda i nuovi impianti di erogazione di carburanti, che dovranno erogare benzina e gasolio e almeno un prodotto a scelta tra metano, Gpl o relative miscele a meno che non esistano "ostacoli tecnici o oneri economici e eccessivi e non proporzionali alla finalità dell'obbligo" previste da normative e regolamenti specifici.

Relativamente alla conferenza dei servizi il gruppo Pd ha presentato un emendamento, poi approvato, che ridefinisce le aree sovracomunali previste dall'allegato A della legge. Le aree sono state definite per omogeneità territoriale e non per omogeneità paesaggistica così come indicato in una prima stesura.

Respinti, invece, tra gli altri, gli emendamenti dell'Udc e del Pdl che chiedevano di cancellare l'obbligo, per la grande distribuzione, di procedere alla contrattazione di secondo livello per

determinare riconoscimenti economici aggiuntivi in occasione del lavoro festivo. Respinti anche una serie di emendamenti presentati dal gruppo Misto relativi alle superfici di vendita della media distribuzione e delle attività commerciali temporanee. (lm)

25 settembre 2012

Regione Toscana

ROSSI ALL'AD DI POSTE ITALIANE: "SOSPENDIAMO LE CHIUSURE, CERCHIAMO INSIEME ALTERNATIVE"

Lo scrive Enrico Rossi in una lettera inviata a Massimo Sarmi, l'ad di Poste Italiane che il presidente della Regione incontrerà il prossimo 18 ottobre. Ecco il testo integrale della lettera



“Troviamo insieme una soluzione per gli oltre 170 uffici postali nei piccoli centri della Toscana che rischiano di chiudere. Ma intanto, almeno fino alla data del nostro incontro, sospendiamone la chiusura”. E’ quanto scrive Enrico Rossi in una lettera inviata a Massimo Sarmi, l’ad di Poste Italiane che il presidente della Regione incontrerà il prossimo 18 ottobre. Ecco il testo integrale della lettera:

“Le scrivo in ordine alla problematica della chiusura di oltre 170 uffici postali in diversi piccoli centri della Toscana, in aree montane o comunque in zone svantaggiate, a seguito del piano di ristrutturazione organizzativa dell’azienda da Lei diretta.

Come certamente ricorderà, perché le scrissi in merito lo scorso 10 agosto, sul tema ha espresso la propria unanime preoccupazione il Consiglio Regionale della Toscana con mozione approvata il 25 luglio 2012, nella quale si dava mandato alla Giunta Regionale di rappresentare nelle diverse sedi istituzionali queste istanze.

Nel rinnovarle le ragioni della preoccupazione che la Regione condivide con le articolazioni sociali e istituzionali del territorio, sono anche a ribadire la disponibilità e l’impegno della Regione a costruire, insieme a Poste Italiane, delle alternative al programma di chiusure che, pur nel rispetto delle esigenze di riorganizzazione dell’azienda, consenta di mantenere l’apertura di servizi essenziali per la popolazione.

Avrò occasione di dettagliare meglio questa disponibilità e proposta durante il nostro incontro già fissato per il prossimo giovedì 18 ottobre.

Ma proprio in vista di quest’incontro, sono a chiederle di sospendere, fino a quella data e in considerazione dei possibili ed auspicabili esiti positivi, l’operatività del piano in Toscana e, quindi, le chiusure degli uffici programmati.

Sarebbe questo un atto di buona volontà e di dimostrazione, da parte di Poste Italiane, della positiva predisposizione verso le esigenze del territorio, nonché nei confronti dell’istituzione regionale da me rappresentata.

Conto che Lei voglia prendere in seria considerazione questa mia richiesta e che, dunque, questo possa costituire la migliore premessa per il prossimo incontro”

25/09/2012 15.47

Regione Toscana

Il 1° ottobre scade il termine

Variazioni catastali per immobili rurali

Gian Paolo Tosoni

Ultimi giorni per la trasmissione all'agenzia del Territorio delle richieste di variazioni catastale delle **costruzioni rurali**, già iscritte nel catasto fabbricati, ma in categorie diverse dalla A6 per le abitazioni e dalla D10 per i **fabbricati strumentali** all'esercizio della **attività agricola**.

Il prossimo 1° ottobre (il 30 settembre, data indicata nel Dl 95/2012, è festivo), i titolari di diritti reali su fabbricati rurali - ove non vi abbiano già provveduto in passato in quanto il termine originario era fissato al 30 settembre 2011 - possono procedere alla specificazione che le loro costruzioni agricole hanno natura rurale (articolo 9 del Dl 557/93). Al riguardo è stato emanato il decreto dell'Economia del 26 luglio 2012, che fissa le regole per la presentazione delle istanze agli uffici provinciali della agenzia del Territorio. Le domande potranno essere presentate direttamente oppure mediante posta elettronica certificata, fax o raccomandata a/r.

L'adempimento è necessario per mettersi al riparo da eventuali accertamenti in materia di imposta comunale sugli immobili, nonché per risolvere le controversie in commissione tributaria. Ciò in quanto fino al 31 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo 7 del Dl 70/2011, la natura di fabbricato rurale dipendeva dalla categoria catastale (A6 per le abitazioni, D10 per i fabbricati strumentali). Tale norma è stata abrogata dal 1° gennaio 2012 e quindi, ai fini della nuova imposta municipale, la categoria catastale è irrilevante, mentre assume rilievo la natura e la destinazione del fabbricato. Peraltro sono certi gli effetti retroattivi della variazione catastale, come precisato dall'articolo 7 del Dm del 26 luglio 2012; d'altra parte non poteva che essere così, tenuto conto che que-

sto adempimento produce effetti in relazione ad una norma abrogata dal 1° gennaio 2012.

Il nuovo provvedimento ministeriale si discosta dal precedente del 14 settembre 2011 in ordine al classamento degli immobili rurali. Infatti, relativamente ai fabbricati strumentali, l'articolo 5 del decreto del 2011 precisava che gli uffici dell'Agenzia, a seguito del ricevimento delle domande, attribuivano la categoria catastale D10, mantenendo la rendita precedentemente attribuita per le unità aventi destinazione diversa da quella abitativa. In presenza, per esempio, di un locale adibito a ufficio di un'azienda agricola, gli uffici del Territorio avrebbero modificato la categoria A/10 (uffici) in D10 (fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole). Ne conseguiva che in sede di primo acconto dell'imposta municipale i proprietari erano legittimati a determinare la base imponibile utilizzando il coefficiente 60 previsto per i fabbricati di categoria D.

Il nuovo decreto ministeriale, invece, all'articolo 1 dispone che - ai fini della sussistenza dei requisiti di ruralità per le costruzioni diverse da quelle censibili nella categoria D10 - è apposta una specifica annotazione, mantenendo la categoria originaria. Quindi, per esempio, l'ufficio aziendale rimane in A10 con l'annotazione di fabbricato rurale. Ne consegue che per il saldo dell'imposta municipale si dovrà rideterminare la base imponibile utilizzando il coefficiente 80 (uffici); analogamente si dovrà modificare il coefficiente moltiplicatore della rendita catastale per i locali di deposito (C2) e per tutti quei fabbricati che pur essendo rurali non verranno classificati in D10. In ogni caso, l'aliquota dell'imposta è pari al 2 per mille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Sole 2404 25 settembre 2012

LE NUOVE TARIFFE IN VIGORE DAL 3 SETTEMBRE (SEMPRE IN BASE AL REDDITO). CHI È ESENTE

Ticket, da gennaio Isee obbligatorio

DAL 3 SETTEMBRE sono cambiate le tariffe per i ticket aggiuntivi sulle ricette per le visite specialistiche, gli esami e per i farmaci. Inoltre è stato introdotto un contributo da versare per la digitalizzazione delle immagini per la diagnostica.

Il ticket sanitario è la parte di costo di una prestazione a carico del cittadino. Tutti i cittadini, salvo gli esenti, devono pagare per le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e specialistiche fino all'importo massimo di 38 euro per ricetta. Per saperne di più si può scrivere a ticket.sanita@regione.toscana.it oppure chiamare il numero verde dedicato 800.556.060, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15.

IL TICKET AGGIUNTIVO

È proporzionato al reddito familiare fiscale, come risulta nella dichiarazione dei redditi: è costituito dal cumulo dei redditi del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico; il ticket aggiuntivo si può calcolare anche in base all'indicatore Isee: un attestazione che deve essere esibita. Durante questa fase di applicazione i due parametri (il reddito autocertificato o l'attestazione Isee) sono alternativi e rapportati alle medesime fasce economiche. Ma dal 2 gennaio l'unico parametro di riferimento sarà l'Isee che diventa obbligatorio. Fermo restando che a livello ministeriale sono allo studio azioni di revisione dell'indicatore Isee.

Ticket aggiuntivo sui farmaci in vigore dal 3 settembre 2012	
Fasce economiche Dichiarazione dei redditi per nucleo familiare o Isee	Ticket a confezione e ricetta
fino a 36.151,98 euro annui	€ 0
da 36.151,99 a 70.000 euro annui	€ 2 a confezione fino a un massimo di € 4 per ricetta
da 70.001 a 100.000 euro annui	€ 3 a confezione fino a un massimo di € 6 per ricetta
oltre 100.000 euro annui	€ 4 a confezione fino a un massimo di € 8 per ricetta

Ticket aggiuntivo sulle prestazioni sanitarie in vigore dal 3 settembre 2012			
Fasce economiche	Visite specialistiche	Risonanza e Tac	Pacchetti di medicina complessa e riabilitazione
Dichiarazione dei redditi per nucleo familiare o Isee			
fino a 36.151,98 euro annui	€ 0	€ 0	€ 0
da 36.151,99 a 70.000 euro annui	€ 10	€ 10	€ 32
da 70.001 a 100.000 euro annui	€ 20	€ 24	€ 52
oltre 100.000 euro annui	€ 30	€ 34	€ 82

GLI ESENTI

I soggetti esclusi dal pagamento del ticket aggiuntivo sono i seguenti:

- 1) chi ha un reddito familiare fiscale o indicatore Isee fino a 36.151,98 euro annui;
- 2) i pazienti affetti da patologia cronica e invalidante e i pazienti affetti da malattie rare per i farmaci correlati alla patologia di essenza, se appartenenti a una fascia economica non superiore a 70mila euro di reddito del nucleo familiare o Isee;

- 3) gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia ed ex deportati in campo di sterminio;
- 4) gli invalidi per servizio;
- 5) gli invalidi civili al 100% e i grandi invalidi per lavoro;
- 6) i danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste;
- 7) le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e i familiari;

- 8) i ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore a 1/10 e i sordomuti;
- 9) gli infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse;
- 10) i disoccupati, e familiari a carico, con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ciascun figlio a carico;
- 11) i disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e in mobilità e familiari a carico.



Nipote 25th Annual 2012

MUGELLO

IN BREVE

**VICCHIO Attività fisica adattata**
Le lezioni dal primo ottobre

NELLA saletta Muzio Cesari, a Vicchio, i corsi di 'attività fisica adattata'. Le lezioni dal 1° ottobre, una il lunedì e il mercoledì in orario 15-16, l'altra martedì e giovedì sempre in orario 15-16. Può accedere chi presenta dolore o riduzione delle capacità funzionali per le quali può essere indicata un'attività fisica. Per partecipare serve la richiesta del medico di famiglia. Contattare 800801616.

BORGO Ufficio postale di Polcanto
La sua chiusura per ora è sospesa

LA CHIUSURA dell'ufficio postale di Polcanto è per il momento sospesa: lo annuncia il comune di Borgo San Lorenzo. «Si è tenuto in Comune un incontro con la direttrice della Filiale 2 Provincia di Poste Italiane, Sonia Focacci, ed è stata concordata una sospensione della chiusura dell'ufficio postale di Polcanto — chiarisce il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini — Per quanto ci riguarda, siamo disponibili a individuare soluzioni e modi per poter mantenere e svolgere il servizio. Intanto, abbiamo chiesto e ottenuto che la ventilata chiusura di Polcanto fosse revocata e sospesa. Ci auguriamo che dal confronto che stiamo conducendo si possano aprire nuovi margini».

BARBERINO Villa Medicea
Incontro su progetti di investimento

OGGI in consiglio regionale si parla del progetto-Cafaggiolo, quello che prevede intorno alla Villa Medicea un investimento di 170 milioni di euro. Il coordinatore dell'Udc Mugello Fabrizio Nazio chiede alla Regione chiarezza: «Sulle reali intenzioni e priorità politiche e di rimuovere le resistenze date dai singoli interessi, per altro discutibili, di alcuni comuni, che rischiano di mandare in fumo il progetto. Necessario valutare la consistenza, la credibilità, gli esiti anche sul piano ambientale e infrastrutturale. Tuttavia sarebbe un grosso danno bloccare tutto solo per l'indecisionismo delle giunte di sinistra».

A PONZALLA RIVIVE LA TRAGEDIA DI EL ALAMEIN

CONTINUA al Centro documentazione e ricerche storiche di "Gotica Toscana" a Ponzalla (Scarperia) la mostra "El Alamein e i suoi ragazzi" nel 70° anniversario della battaglia. Apertura ogni sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.



INSIEME
Le due squadre nella foto collettiva prima del fischio d'inizio; sotto, i due capitani, il pievano don Tagliaferri (sinistra) e il sindaco Bettarini. Scopo della partita: raccogliere fondi per il restauro dell'organo

**BORGO SAN LORENZO LA PARTITA SI È SVOLTA PER RACCOGLIERE FONDI**

La musica val bene una sfida a calcio

Gara fra parrocchia e Comune per restaurare l'organo del '600

di PAOLO GUIDOTTI

SI SONO divertiti tutti. E alla fine non è facile dire se erano più contenti sugli spalti o in campo. L'inedita partita di calcio di domenica al "Romanelli", Comune contro parrocchia, ha suscitato grande curiosità, un'iniziativa frutto della vulcanica inventiva di un'insegnante di musica borghigiana, Marilisa Cantini, che da anni promuove la raccolta di fondi per il restauro di un antico organo seicentesco. E così ha convinto anche sacerdoti e amministratori a mettersi in calzoncini e a scendere in campo.

SUGLI SPALTI c'era un buon pubblico, a fare lo speaker un brillante Aldo Giovannini e in campo due squadre speciali. Così la parrocchia schierava, allenati da Massimiliano Tubi, Paolo Vivoli, Paolo Buti, Leonardo Tarchi, Lorenzo Barletti, Leonar-

IL TABELLINO

Risultato equo, un gol per parte
Sacerdoti in vantaggio
raggiunti nel secondo tempo

do Paoli, Fabio Materassi, don Maurizio Tagliaferri, Luigi Paoli, don Gabriel Fartadi, don Gianni Castorani, Paolo Lukolic. E nel secondo tempo sono entrati anche Giacomo Pampaloni, Emanuele Paladini, Stefano Pini e Francesco Uliva. Per la squadra del Comune, capitanata dal sindaco, l'allenatore Franco Frandi ha schierato Dario Ceni, Riccardo Benvenuti, Gabriele Timpantelli, Stefano Tagliaferri, Leonardo Abrams, Marco Augusti, Leonardo Ignesti, Marco Talluri, Paolo Francini, Giovanni Bettarini ed Enrico Paoli. E nella seconda frazione sono scesi in campo Giovanni

Giovannetti, Stefano Squilloni, Franco Tantulli, Tommaso Piattoli, Giacomo Piri e Lorenzo Quartani.

RISULTATO equo, un gol per parte, con la parrocchia andata in vantaggio con uno scatenato don Castorani, e il pareggio nel secondo tempo di Giovanni Giovannetti. Per non far fare brutte figure al comune Frandi ce l'ha messa tutta, ed è andato a recitare all'ultimo minuto giovani che di calcio ne masticano. È soddisfatto: «Il risultato è giusto, anche se loro erano molto più organizzati, difesa fortissima, una mediana eccezionale, e don Gianni gioca benissimo il migliore in campo. Ma anche il nostro portiere, Dario Ceni, è stato molto bravo. E il pareggio è un'ottima premessa per giocare un'altra partita». Soddisfatta anche Marilisa Cantini per un altro piccolo passo avanti fatto verso il restauro dell'organo: «Più di 500 euro raccolti».

SAN PIERO A SIEVE

Stagione difficile ma c'è ottimismo per il Pinot Nero

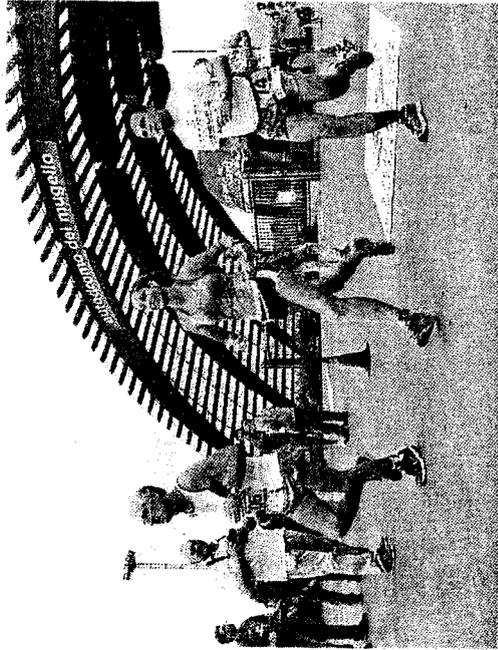
E' DA POCO conclusa la vendemmia al Podere Fortuna, azienda mugellana dalla tradizione vitivinicola risalente al 1465 quando la proprietà era di Lorenzo il Magnifico e che è stata rilanciata negli ultimi anni da Alessandro e Rita Brogi con la produzione di Pinot Nero, vitigno scorbuto e difficile da gestire. «È stata un'estate difficile — dice Alessandro Brogi —. Alla fine, nonostante una perdita del 20% nella quantità vendemmiata, il risultato è stato ottimo».

Nazione 25 settembre 2012

Borgo San Lorenzo

Maratona, sul filo dell'autodromo

BORGO SAN LORENZO — Lungo un tracciato che attraversa il parco che costeggia la pista dell'autodromo, si è corsa la maratona del Mugello, la più antica d'Italia. Partenza e arrivo da Borgo. La vittoria è andata all'italiano Carmine Buccilli dell'Atletica Marciatori Noceto, che ha percorso i 42,195 km in 2 ore 27'59". Manuela Boschi de Il Ponte Scandicci ha vinto nella categoria femminile, giungendo ventesima nella classifica generale in 3 ore 13'03". Alla gara ha partecipato anche il direttore del circuito, Paolo Poli. (S.Spa.)



© ASSOCIAZIONE RISPALITA

Comuni Fiorentino 23 settembre 2012

Polcanto ha paura di perdere le Poste

Lunedì sera un'assemblea al circolo Sms sull'ipotesi di chiusura

di PAOLO GUIDOTTI

ORA IL TIMORE degli abitanti di Polcanto è diventato certezza. Ieri mattina, sulla porta dell'ufficio postale è apparso un avviso inequivocabile: dal primo ottobre la frazione borghigiana non avrà più le Poste. Ufficio chiuso. Poi da Borgo o da Firenze è arrivato l'ordine di togliere l'avviso, ma la notizia in pa-

ese era già sulla bocca di tutti. Il primo a muoversi è stato Roberto Nazio, polcantese e portavoce della lista civica "Per Borgo" che ha subito organizzato un'assemblea pubblica, che si terrà all'SMS di Polcanto lunedì sera, alle 21. «La gente è davvero sconcertata e arrabbiata — dice Nazio —. L'ufficio postale nella nostra frazione è aperto solo due giorni la settimana ma svolge un

servizio importante. La popolazione è anziana, essere costretti a rivolgersi all'ufficio postale di Borgo San Lorenzo è gravoso, senza contare che chi va a Borgo trova file interminabili in qualunque ora».

COSÌ i polcantesi stanno pensando a come reagire, e ne discuteranno lunedì. C'è chi pensa a una petizione, chi a spostare, per protesta, il proprio corrente dalle Poste a una banca. E in molti si sentono abbandonati: «Vogliamo chiudere tutto Polcanto?», dice una signora che ricorda come presto cesserà l'attività anche uno dei due bar-alimentari della frazione. Roberto Nazio esprime un altro rammarico: «Ma il comune dov'è? Dispiace il silenzio assoluto del sindaco e dell'amministrazione. Che l'ufficio postale di Polcanto fosse a rischio lo si sa da mesi, agli inizi di settembre ne ha parlato anche il consiglio comunale e il sindaco dichiarò che avrebbe detto e fatto, parlando con la responsabile provinciale di Poste. O non lo ha fatto, o non è riuscito ad ottenere niente».



PROMOTORE
Roberto Nazio (Per Borgo)
riunirà i polcantesi in assemblea

RUFINA L'INAUGURAZIONE SABATO PROSSIMO A SCOPETI

Ciclopista di allenamento per andare in bici sicuri

I RAGAZZI potranno allenarsi in tutta sicurezza. Uno spazio a loro riservato, per evitare i rischi del traffico e di una strada statale 67 che si è rivelata, troppe volte, realmente pericolosa come nel caso di Tommaso Cavorso, giovanissima promessa dell'Aquila Ganzaroli, ucciso da un'auto. La nuova ciclopista di Rufina è ormai pronta e sarà inaugurata sabato prossimo alle 10. L'impianto è stato realizzato a Scopeti (Rufina), grazie all'iniziativa "Regala un'idea al tuo Territorio", promossa dalla Bcc di Pontassieve. La Banca, in sostanza, ha messo a disposizione trentamila euro, ai quali si sono aggiunti altri diciottomila euro

del comune ed undicimila della Società ciclistica Valdiesive. Il percorso è stato poi completato dalla collaborazione con il comune di Pontassieve, che ha messo uomini e mezzi per l'asfaltatura, e con la Cooperativa Italiana Servizi, che ha fornito il materiale per asfaltare. Il progetto ha vinto la prima edizione dell'iniziativa, superando ben 33 altre idee. La reale necessità di mettere in sicurezza decine di giovani atleti, alla fine, ha probabilmente fatto la differenza. La pista sarà utile ai bambini di quattro, cinque anni, anni per imparare ad andare sulla bicicletta da corsa.

Leonardo Bartoletti

BORGO SAN LORENZO LA PARTITA DI BENEFICENZA

Sfida Parrocchia-Comune

E' SICURAMENTE una partita atipica quella che si gioca oggi pomeriggio alle 18 al campo sportivo Romanelli. Comune contro parrocchia, una singolar tenzone già programmata mesi fa, ma poi rinviata per l'attentato di Brindisi. Ora si torna in campo, e da una parte, guidati dal sindaco Giovanni Bettarini, ci saranno assessori, consiglieri,

dipendenti comunali, mentre dall'altra il pievano Maurizio Tagliaferri metterà in campo cappellani, catechisti e giovani della parrocchia. Il tutto per beneficenza, per raccogliere fondi necessari al restauro dell'antico organo Stefanini, che si intende collocare all'interno del santuario del SS. Crocifisso. Seguirà una cena al ristorante Biancoverde.

Nazio 23 settembre 2012



Affidamento minori: Mugnai, carenze nel sistema dei controlli

Audizione dell'assessore Salvatore Allocca su politiche regionali di affidamento e rapporti istituzionali con il Forteto. "Presto protocollo con Tribunale per i Minori". Bambagioni: "Ricerca responsabili mancati controlli"

Firenze - Il ruolo della Regione nelle politiche di affidamento dei minori e i rapporti intercorsi tra la Regione e Il Forteto sono stati al centro dell'audizione dell'assessore Salvatore Allocca da parte della commissione regionale d'inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza. La commissione presieduta da Stefano Mugnai (Pdl), vicepresidente Paolo Bambagioni (Pd), ha così avviato la seconda fase dei lavori. L'assessore Allocca ha delineato il quadro generale delle pratiche di affidamento, che vede la responsabilità della Regione limitata al controllo delle strutture di accoglienza, e ha sottolineato come le competenze in materia di affidamento siano principalmente in capo al Tribunale per i minori, al quale gli assistenti sociali sono chiamati a dare rendiconto periodico. Quanto al Forteto, "non rientra tra le strutture di accoglienza - ha spiegato Allocca -. È un'associazione di famiglie, come altre due presenti in Toscana: Nomadelfia e Papa Giovanni XXIII". Per queste, ha spiegato l'assessore, "le pratiche di affido si svolgono con le stesse modalità dell'affido familiare. Allocca ha rilevato la necessità di "costruire un sistema che permetta di estendere i controlli" e ha comunicato alla commissione la prossima attivazione di un protocollo che consenta una maggiore collaborazione e integrazione tra Regione e Tribunale per i minori, nel rispetto delle rispettive competenze.

La commissione - erano presenti anche i consiglieri Maria Luisa Chincarini (Idv) e Dario Locci (Gruppo misto) - ha rivolto domande specifiche sui progetti a sfondo sociale del Forteto che hanno ottenuto finanziamenti regionali: ultimo in ordine di tempo un progetto di inclusione sociale per il biennio 2010-2011, attualmente in fase di rendicontazione. Questo progetto prevede un finanziamento di 45mila euro, è rivolto ai ragazzi, si articola in incontri, laboratori, viaggi, ed è realizzato in sinergia con le istituzioni scolastiche e gli enti locali. Altri progetti a sfondo sociale sono stati finanziati nel 2004 e nel 1999.

"Si manifesta sempre più forte l'esigenza di una normazione diversa in ordine agli affidi che interessino soggetti quali le associazioni familiari, così come sono previste dalla legge regionale 41 del 2005", osserva il presidente Stefano Mugnai, rifacendosi anche alle considerazioni dell'assessore Allocca. "È ormai chiaro - prosegue il presidente - che si dovrà trovare un sistema normativo più efficace, coniugando il rispetto della libertà associativa dei singoli con il percorso di accreditamento (quindi sottoposto a controlli periodici), nel momento in cui queste associazioni o loro singoli associati siano destinatari di affidamento di minori".

"Chiusa la fase delle testimonianze sul Forteto - dichiara il vicepresidente Paolo Bambagioni -, adesso sono due i punti di attenzione della commissione d'inchiesta: la ricerca dei responsabili dei mancati controlli e l'esigenza di creare una rete di monitoraggio sugli affidamenti dei minori in Toscana, che parta da un maggiore coordinamento con il Tribunale per i minori". "Da questa seduta - aggiunge Bambagioni - si evidenzia un'organizzazione del sistema degli affidi che presenta un quadro istituzionale deficitario, nel quale il ruolo principale spetta al Tribunale per i minori e al sistema degli assistenti sociali (Comuni, Asl, Società della salute). Non esistono competenze dirette della Regione, salvo una funzione di coordinamento".

La commissione proseguirà i lavori la prossima settimana con l'audizione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. (s.bar)



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Autorità idrica: ecco gli indirizzi organizzativi

La commissione Territorio ed ambiente, presieduta da Vincenzo Ceccarelli (Pd), ha licenziato la relativa delibera. Saranno unificate molte funzioni, con armonizzazione di orari e procedure. Garantita l'articolazione territoriale

Firenze - L'articolazione organizzativa della nuova Autorità idrica toscana seguirà precisi indirizzi. La commissione Territorio ed ambiente, presieduta da Vincenzo Ceccarelli (Pd), ha licenziato la relativa delibera, che interviene sugli aspetti organizzativi generali, sullo sviluppo dell'azione amministrativa e sulla gestione del personale. I consiglieri del gruppo PdL si sono astenuti.

Tutte le funzioni di natura organizzativa svolte dalle vecchie autorità di ambito che possono essere accorpate faranno capo ad uffici unici (paghe, contabilità, ecc.), seppure articolati anche a livello territoriale. Sarà così possibile ridurre i costi ed introdurre economie di scala. Saranno armonizzate le procedure e gli orari di servizio e di apertura al pubblico. Saranno inoltre previste nuove forme di controllo sulla gestione interna. Gli uffici delle sedi periferiche dovranno assicurare il necessario supporto all'utenza, ai sindaci delle conferenze territoriali ed alle amministrazioni pubbliche di riferimento, anche in considerazione della presenza sul territorio di diversi gestori del servizio. Il personale, sessanta unità di cui dieci con contratto a tempo determinato, sarà utilizzato in maniera flessibile, utilizzando mobilità interna e formazione professionale.

La creazione di un'unica struttura richiede una profonda revisione organizzativa, sulla quale si sono concentrati gli interventi dei consiglieri Andrea Agresti e Paolo Marcheschi (PdL), Ardelio Pellegrinotti (Pd), Monica Sgherri (FdS-Verdi) e Marta Gazzarri (Idv). Le vecchie autorità di ambito hanno rappresentato infatti un importante punto di riferimento sul territorio per i cittadini e le imprese. "Deve essere garantita la massima accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, anche utilizzando le moderne tecnologie telematiche - ha sintetizzato il presidente Ceccarelli - Nella nuova organizzazione si deve inoltre tenere conto dei risultati raggiunti dalle singole strutture, per premiare il merito e le buone pratiche".

La commissione, con la stessa votazione, ha approvato anche lo schema tipo di statuto delle Autorità del servizio rifiuti. (dp)

19 settembre 2012



Emergenza abitativa: al via iter per atto unico

Mattei: "Da una serie di proposte di legge sul sistema abitativo, arrivare ad una sintesi comune";
Allocca: "Tra i principi condivisi per la riforma casa: efficientamento del sistema degli ambiti territoriali, l'accorpamento delle SPA, la carta dei servizi e nessuna spesa indotta"

Firenze - Un'unica proposta di legge sulla riforma casa. All'ordine del giorno della commissione Mobilità e infrastrutture che si occupa anche di Politiche abitative, questa mattina, una serie di atti che riguardano il disagio abitativo, di iniziativa di diversi gruppi politici: Lega Nord; gruppo Misto; Pdl; FdS-Verdi. Dal presidente della commissione Fabrizio Mattei (Pd) la proposta "di affrontare gli atti in una discussione unica per arrivare ad un testo condiviso". Mattei ha fatto presente l'opportunità di "rappresentare alla Giunta la sofferenza e il parere negativo della commissione, nel caso in cui la disciplina dell'edilizia residenziale pubblica fosse messa in Finanziaria".

L'assessore alle politiche per la casa Salvatore Allocca ha parlato dei punti cardine della riforma come la messa in sicurezza del patrimonio abitativo, l'organicità del sistema LODE (livello ottimale di esercizio) e la necessità di modificare la legge 96 del '96 sull'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi erp. "E' pronto un preliminare - ha detto Allocca - per arrivare ad una legge per l'emergenza abitativa efficace. Alla base ci sono principi condivisi come l'efficientamento del sistema degli ambiti territoriali, evitando sprechi per il disagio abitativo; l'accorpamento delle SPA (società per l'abitazione) e delle loro funzioni con omogeneizzazione sul territorio; la carta dei servizi per dare garanzie ai cittadini e favorire la partecipazione dell'utenza ed infine, evitare che ci siano spese indotte accessorie".

Marco Ruggeri (Pd) ha ribadito che "non si tratta di materia da finanziaria" e la necessità "di calendarizzazione gli incontri" con un invito alla "Giunta a produrre al più presto i preliminari così da poter iniziare la concertazione in commissione".

Anche Giovanni Santini (Pdl) si è detto favorevole al testo unico ma con garanzia di tempi certi e un monitoraggio costante. Il vicepresidente della commissione ha invitato ad un confronto sull'alienazione degli alloggi erp: "Sembra che la Regione - ha detto il consigliere - voglia alienare solo quelle abitazioni vicine allo stato di degrado, invece di sostenere all'acquisto quegli occupanti diligenti che hanno saputo mantenere l'abitazione in buono stato".

In commissione è intervenuta anche Monica Sgherri (FdS-Verdi), che ha presentato una proposta di legge per l'istituzione delle commissioni territoriali per la graduazione degli sfratti "una pdl - ha detto la capogruppo - che va a sanare una situazione di sofferenza, che aiuta a capire dove poter intervenire e dove invece si può attendere. L'argomento casa è una tematica chiave, specialmente in un momento come questo di crisi economica e di allargamento della forbice sociale". "Ben vengano le politiche di sostegno all'acquisto della casa ma non sulle spalle del patrimonio di edilizia residenziale pubblica".

Marina Staccioli (Misto) ha fatto presente che il pacchetto casa dovrebbe comprendere anche "misure straordinarie per il sostegno alle famiglie con mutuo prima casa". "La proposta di legge che ho presentato insieme a Locci - ha detto la consigliera - riguarda circa 5000 famiglie che rischiano di veder pignorata la loro abitazione".

Soddisfatto dell'esito della seduta si è detto il consigliere Paolo Enrico Ammirati (Pdl). "Le proposte sul tavolo - ha detto - affrontano anche problematiche particolari e portano idee politiche diverse ma l'obiettivo è quello di arrivare ad un'unica proposta di legge, mossi dall'esigenza di fondo e dal comune sentire di possedere una casa".

Paolo Bambagioni (Pd) ha sottolineato la necessità "di non rimandare il problema per non sprecare risorse". (bb)

19 settembre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Minori: ascoltati in commissione rappresentanti Forteto

Audizione di Luigi Goffredi (Fondazione), Stefano Pezzati (Cooperativa) e Silvano Montorsi (Associazione)

Firenze - Sono riprese le audizioni della commissione regionale d'inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza. Nella seduta che si è tenuta nel pomeriggio di ieri, giovedì 13 settembre a palazzo Panciatichi sono stati sentiti, in rappresentanza del Forteto, il presidente della Fondazione, **Luigi Goffredi**, il presidente della cooperativa **Stefano Pezzati** e il presidente dell'associazione **Silvano Montorsi**. I rappresentanti hanno letto memorie scritte, con le quali hanno illustrato l'attività delle organizzazioni rappresentate e hanno risposto per quasi tre ore alle numerose domande dei consiglieri - il presidente della commissione **Stefano Mugnai** (Pdl), il vicepresidente **Paolo Bambagioni** (Pd), la consigliera segretaria **Maria Luisa Chincarini** (Idv), i consiglieri **Monica Sgherri** (Fds-Verdi) e **Dario Locci** (Gruppo misto) -. Hanno evitato espressamente di rispondere a tutte le domande a loro giudizio relative ad argomenti oggetto dell'inchiesta giudiziaria in corso. In merito agli affidi di minori, i tre rappresentanti hanno reso esplicita la totale estraneità delle organizzazioni nelle pratiche di affido che, hanno dichiarato, sono state sempre frutto dell'iniziativa delle singole famiglie e sono tutte riconducibili alla responsabilità individuale delle famiglie stesse. Il lavoro della commissione, come ha ricordato il presidente Mugnai, proseguirà ora con i soggetti istituzionali interessati in attività di tutela dei minori: assessori e dirigenti della Regione competenti in materia, il Tribunale per i Minori, il garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza; i responsabili dei centri di affidamento, dei servizi sociali delle Asl e delle Società della salute, i responsabili di associazioni e comunità che si occupano di affidamento dei minori in Toscana e le associazioni di famiglie affidatarie di minori. La commissione, che come è noto nasce in conseguenza della vicenda del Forteto, oggetto di inchiesta della magistratura per maltrattamenti e violenze, risponde alla necessità di un'accurata valutazione dell'efficacia delle politiche regionali in materia dell'affidamento dei minori alle comunità. (s.bar)

14 settembre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Acqua: aumento deposito Ato 3, trovare criteri uniformi per tutto il territorio

L'assessore all'Ambiente Anna Rita Brammerini risponde all'interrogazione del gruppo FdS/Verdi. "Publiacqua ha provveduto a ricalcolare le quote con accredito in bolletta. Per il futuro evitare disparità di trattamento e contenziosi. Maggiore trasparenza nelle comunicazioni ai cittadini"

Firenze - "Publiacqua ha provveduto a ricalcolare, per tutti gli utenti del servizio, il deposito cauzionale secondo le disposizioni dell'Autorità idrica Toscana ex Ato3. Il ricalcolo è avvenuto con accredito in bolletta di quanto precedentemente versato e riaddebito del nuovo valore. Con la revisione del regolamento di utenza che ha fatto l'ex Ato, l'entità del deposito che prima era fissata in sei mensilità per ciascun utente, è stata rideterminata. Agli utenti non morosi il deposito è fissato in due mensilità del consumo medio, per gli utenti che negli ultimi due anni hanno ricevuto un solo sollecito l'entità è fissata in quattro mensilità, per quelli che invece hanno ricevuto due o più solleciti negli ultimi due anni l'entità è fissata in sei mensilità". Così l'assessore all'Ambiente **Anna Rita Brammerini** ha risposto ad un'interrogazione a forma del gruppo FdS/Verdi in Consiglio regionale circa la "tutela dei cittadini relativa al pagamento dell'aumento del deposito cauzionale nell'AT03 e il conseguente rimborso".

Circa le forme di pubblicità messe in atto per informare i cittadini, l'assessore a "suo modesto parere" ha sottolineato che "sebbene sia stata data comunicazione sul sito di riferimento, si poteva pensare a forme integrative e diverse, più appropriate insomma, considerato che non tutti gli utenti hanno facile accesso al web". Sul futuro, invece, Brammerini ha rilevato che "questo argomento ha creato difficoltà anche in altre aree della Toscana". "Sono dell'avviso che appena riusciremo ad insediare gli organi della nuova Autorità Idrica Toscana, quasi tutti pronti e ho previsto di fare l'assemblea per il primo di ottobre, credo il tema vada affrontato e individuato un criterio uniforme su tutto il territorio. Quello che deve essere evitato - ha concluso - è disparità di trattamento e contenziosi usando maggiore trasparenza nell'informazione".

12 settembre 2012